IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 341. **50,000 COPIE AL GIORNO** Domenica, 10 Dicembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Proprietario: *C. Chiaverotti* - Direttore interinale: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole . . . L. 5
— di 75 L. 8 — di 150 L. 15
— in più da convenirsi. — Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Crònaca L. 1 la linea. *Piccola Crònaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giornata di 3 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia: la mezzanotte alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

La settimana all'estero

La crisi francese, spentasi posteriormente alla mostra, si è risolta con maggior sollecitudine, e la Francia, se ci avanza nella frequenza, con la quale muta i suoi ministri — cosa che non le invidiamo davvero — ci avanza alcun poco nella prontezza con la quale li nomina — e ciò è un bene.

Il ministero Périer-Spuller, succeduto al gabinetto Dupuy, si è presentato già alla Camera e si ha fatto la sua breve dichiarazione, che però differisce da quella del suo predecessore.

Vi si afferma la stessa determinazione di lasciare in disparte le questioni della separazione della Chiesa dallo Stato e della revisione della Costituzione; vi si rileva lo stesso desiderio di vivere in pace colle potenze estere.

La parte in cui si allude alla opposizione che il governo è disposto a fare alle dottrine socialiste è più mite assai della frase di quanto fossero le parole esplicite del signor Dupuy; e ciò ha valso a rendere meno aspre le censure della stampa socialista alla dichiarazione ministeriale, che è stata accolta con molto favore da giornali repubblicani o conservatori.

Le prime scaramuccie però non hanno dato al governo una vittoria così completa come si sarebbe potuto sperare.

La dichiarazione del ministro Raynal, circa la proposta di amnistia, sono attaccate vivamente dalla stampa di opposizione, la quale, a proposito di quel voto e di quello che ha dato l'ex-presidente del Consiglio Dupuy a presidente della Camera, osservano che il governo non avrebbe ottenuto la maggioranza senza l'appoggio della Destra.

La speraia maggioranza governativa, che doveva stringersi attorno ad un gabinetto omogeneo, non si avrebbe quindi ancora affermata.

Vedremo che piega prenderanno le cose domani, in occasione della proposta Basly, circa ad una inchiesta da farsi sugli scioperi nelle miniere del Pas-de-Calais, inchiesta a cui il governo sembra disposto ad opporsi.

⁂

La Commissione del Reichstag tedesco, incaricata di esaminare i trattati di commercio, ha approvato a grande maggioranza quelli con la Rumania e con la Serbia. Tanto di questi quanto di quello colla Spagna avrà luogo la seconda lettura al Reichstag l'11 corrente.

La loro approvazione è ritenuta sicura essendo tutti i deputati polacchi e una metà di quelli del Centro ad essi favorevoli.

⁂

Il progetto di legge sul diritto matrimoniale, presentato dal Governo ungh-rese a quella Camera, ha provocato a Budapest una Conferenza di vescovi, nella quale si è protestato contro il progetto e si è deliberato di promuovere una agitazione ostile nel paese, la quale verosimilmente sarà sterile nei suoi effetti, essendo opinione generale che il progetto darà coll'esame approvato da ambedue le Camere.

Siccome a questo proposito si era parlato di una tentiene nei rapporti fra l'Austria Ungheria e il Vaticano, è notevole una informazione della *Politische Correspondenz* da Roma, secondo la quale il Papa, avrebbe espresso la speranza che i rapporti tra la Santa Sede e il Governo austro ungarico (malgrado qualche divergenza che abbia potuto esistere fra essi in una od in altra questione) riprenderanno e conserveranno il loro carattere tradizionale di amicizia e di cordialità.

⁂

I negoziati da tempo pendenti tra la Francia e l'Inghilterra per lo stabilimento di uno Stato-cuscinetto nell'Alto Mekong, hanno avuto per risultato la firma di un Protocollo, annunziata ufficialmente alla Camera dei Comuni dal sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, Sir E. Grey.

Questo Stato deve formarsi coi territori del territorio, già riconosciuto come appartenente alla Birmania britannica, da una parte, e dall'altra una striscia di quello reclamato dalla Francia nel Siam.

La China era stata officiata dall'Inghilterra per assumerne il controllo; ma essa vi fece delle difficoltà, subordinando il suo consenso alla assicurazione che il detto Stato avrebbe avuto una superficie sufficiente a rendere tale controllo facile per la potenza protettrice.

In conseguenza, come ebbe ad affermare lo stesso Sir E. Grey, l'accordo colla China non è stato concluso.

La delimitazione dei confini del nuovo Stato-cuscinetto sarà probabilmente eseguita presto, mediante l'invio sul luogo di una Commissione mista, essendo tanto la Francia che l'Inghilterra desiderose di definire al più presto la questione.

⁂

In seguito ad un rapporto del maresciallo Martinez Campos, insistente sulla necessità di stabilire una zona neutra fra il possedimento degli affari esteri Nikolitch, si è ridotta ad un semplice rimpasto ministeriale. Il generale Gruitch ha assunto la presidenza e gli esteri coll'*interim* della guerra e Vemitch i culti; gli altri ministri hanno conservato i rispettivi portafogli.

In Austria, dove si temeva la costituzione di un ministero Paschitch, rappresentante l'elemento radicale estremo ed antiaustriaco, la nuova combinazione è stata accolta con soddisfazione.

Il presidente Gruitch ha letto alla Scupcina il suo discorso programma, in cui esprime la determinazione di mantenere i trattati anteriormente conclusi con tutte le potenze onde la Serbia possa dedicarsi, con piena calma, alla politica interna.

Speriamo che il nuovo governo mantenga la promessa e riesca a far cessare la fraternizzata ormai provarbiale del piccolo Regno.

⁂

La situazione parlamentare in Portogallo faceva già prevedere la necessità di ricorrere allo scioglimento delle Camere, onde un appello al paese desse per risultato la formazione di una Camera dove i partiti fossero meglio definiti.

A tale scopo il presidente del Consiglio signor Hintze Ribeiro aveva avuto una conferenza col capo dei progressisti, signor Luciano de Castro, in cui gli aveva proposto un accordo elettorale col Governo, che avrebbe garantito al partito progressista la sua presente rappresentanza nella Camera.

Ma il signor de Castro si dichiarò avverso ad uno scioglimento delle Corte in questo momento e soggiunse che il suo partito era deciso ad opporsi alla politica del governo.

In un successivo Consiglio di gabinetto l'appello al paese fu riconosciuto inevitabile e infatti ora si annunzia che il Re ha firmato un decreto che scioglie le Corsee e stabilisce le elezioni generali per il 14 gennaio prossimo.

I BILANCI MILITARI

ESERCIZIO 1894-95.

Diamo il primo posto ai bilanci militari, che sono in questo momento i più discussi.

Oggi ci limitiamo a riassumerne le cifre; l'analisi minuta e ragionata ne faremo poi, quando cioè si sappiano gli intendimenti della nuova amministrazione.

⁂

Guerra. — La spesa vi è prevista in lire 288,860,000, delle quali per la

parte ordinaria	L.	280,620,000
» *straordinaria*	»	8,180,000

E' d'uopo aggiungere subito che dinanzi al Parlamento sia un progetto di legge per maggiori crediti straordinari, che importa una spesa di L. 12,200,000.

So approvato, la spesa complessiva del bilancio salirà a L. 246,000,000, la quale, in confronto dei crediti concess. per l'esercizio corrente, segna un aumento di L. 800,000 nella parte straordinaria, al quale fa riscontro una corrispondente diminuzione nella parte ordinaria.

Naturalmente da queste cifre sono escluse le « Partite di giro. »

A formarsi un concetto preciso della *somma reale ed effettiva*, che lo Stato spende per l'esercito e per l'amministrazione della guerra, occorre dai crediti ordinari dedurre:

a) L. 35,000 per spese postali e telegrafiche, le quali rappresentano una semplice operazione di cassa e figurano la parte attiva dei proventi postali e telegrafici;

b) L. 1,800,000 per mantenimento degli allievi delle scuole militari, le quali, alla loro volta, sono comprese da un corrispondente introito del bilancio dell'entrata;

ossia complessivamente L. 1,835,000, che fanno discendere la spesa effettiva a L. 244,665,000.

La forza bilanciata, da mantenersi sotto le armi, è fissata a 205,126 uomini di truppa — cifra superiore di 1,109 a quella bilanciata per il corrente esercizio.

Dei predetti 205,126 uomini di truppa appartengono ai corpi di fanteria, di cavalleria, di artiglieria e genio ed ai servizi di sanità e di sussistenza 178,658, con aumento di 1784 in paragone della forza corrispondente nell'esercizio in corso.

Marina. — La spesa n'è prevista in lire 99,877,897.40, delle quali per la

parte ordinaria	L.	96,857,897.40
» *straordinaria*	»	3,020,000.00

In paragone della spesa approvata per l'esercizio corrente si nota un aumento di L. 1,058,037.50 nella spesa ordinaria, compensato parzialmente da una diminuzione di L. 920,000 nella spesa straordinaria, con una differenza finale in più di lire 138,037.53.

Naturalmente anche da queste cifre sono escluse le « Partite di giro. »

Nei crediti predetti sono comprese:

a) L. 4,181,289, che rappresentano le spese per la « marina mercantile » (*Parte ordinaria L. 3,351,289 — Parte straordinaria L. 180.000*)

b) L. 245,000 di spese figurative, le quali hanno il loro riscontro nell'entrata (*Spese telegrafiche e postali L. 25,000 — Mantenimento degli allievi dell'Accademia navale L. 220,000*).

Di guisa che la spesa reale ed effettiva per l'armata e l'amministrazione della marina militare discende a L. 95,501,608.

La forza bilanciata del Corpo reale equipaggi (uomini di truppa) da mantenersi in servizio è fissata a 22415 uomini, con aumento di 755 uomini al paragone della forza bilanciata per il corrente esercizio.

⁂

Riassumendo sono, in complesso, L. 340,166,608 che lo Stato spende per la difesa del territorio, somma che corrisponde al *22 per 100* circa dell'entrata generale e che grava il contribuente italiano nella misura di *L. 11,00 a capo*, centesimo più, centesimo meno.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra.** — I giornali inglesi annunziano che il barone Calvagna, ministro italiano in Serbia e decano del corpo diplomatico a Belgrado, è gravemente ammalato.

(S) **Londra**, 8. — Gladstone soffre di dolori intestinali; però non vi ha nulla di allarmante.

(S) **Budapest**, 9. — Il *Magyar Ujsag* ha da Oelemburg: « L'Arciduca Ottone, di ritorno dal tiro a segno, corse serio pericolo. La sua pistola si scaricò per errore, e la palla gli penetrò nel braccio sinistro, senza però ledere l'osso. La palla fu immediatamente estratta. Lo stato dell'arciduca è soddisfacente. »

⁂

(N) **Vienna.** — La *Politische Correspondenz* è informata che è finita d'Orléans e sua sorella, la principessa Eliana, prima di recarsi in Terra Santa andranno a Roma a fare una visita al Papa.

(N) **Parigi**, 9, 15.10. — Si ha da Biarritz che la principessa Federica di Annover è ancora in una condizione assai grave in causa della rottura di un vaso sanguigno.

⁂

(N) **Vienna**, 9, ore 10,38 — Ha avuto luogo presso Gœding la seconda caccia di Corte, ultima per quest'anno.

Vi hanno preso parte gli arciduchi Francesco Ferdinando d'Austria-Este, Federico e Ranieri, l'ambasciatore tedesco principe Reuss, il ministro belga conte Lalaing Corte, conte Wallwitz, e parecchi generali.

Buon principio

La *Riforma* di ieri sera conchiude un suo articolo sull'amnistia così all'un. Crispi con questa parole, alle quali quanti italiani hanno senso di patria, sottoscriveranno di cuore:

« Non è questo il momento di rieriminazioni. L'uomo è così fatto assittuto, che non sorba rancori; ed è bene, perchè altrimenti, da qualunque parte si volgesse, non ed una soltanto, potrebbe trovare argomento di amarezze e di sconforto. Se egli accetta, si accingerà all'incarico pensando all'avvenire soltanto, e di questi tutti avranno motivo di compiacersi, senza che per questo tutti debbano sentirsi obbligati ad una cieca dedizione, ma soltanto ad una seconda equità.

« Il Ministero Crispi, se un Ministero Crispi si costituirà, avrà, anzi, sarà assittuto, un programma, e in quel programma, come vi sarà chi concorre, vi sarà pure chi non si troverà concorde.

« Quello che esso avrà diritto di chiedere, sarà però di essere appoggiato e avversato con lealtà, e sempre nel solo intento di giovare al paese, non di servire alle persone.

« Esso lo potrà tanto più, per ciò che l'eventuale Gabinetto Crispi, questo vorrà significare, e significherà di fatto: all'estero **pace con dignità**; all'interno, **concordia e lavoro.** »

⁂

Una bomba al „Palazzo Bourbon"

(S) **Parigi**, 9. (*Camera dei deputati*). — Alle ore 4 precise, dalla tribuna pubblica della parte destra si ode una detonazione.

Le signore fuggono spaventate gridando.

Dicesi che l'abate Lemire ed un usciere siano rimasti uccisi e che un giornalista sia ferito.

In mezzo al disordine ragionato dall'incidente e per il fumo intenso è impossibile conoscere le conseguenze dello scoppio.

Subito dopo la detonazione avvenuta nell'aula si sollevò una nube di cenere che coprì il pubblico ed i giornalisti tino alle ultime tribune.

Il presidente Dupuy, conservando la pienezza del suo sangue freddo, invita i colleghi a restare sui loro banchi.

Si dice che vi siano circa una ventina di feriti a destra: uno di essi traversa la sala colle mani insanguinate. Alcuni feriti, sostenuti da deputati e da giornalisti, sono condotti alla Questura della Camera, ove ricevono le prime cure.

I questori hanno ordinato di chiudere tutte le porte.

Sono state trovate palle, limature di ferro e proiettili di piombo in vari punti dell'aula fino alla tribuna dei giornalisti.

L'esplosione è quindi realmente dovuta ad una bomba.

La seduta è ripresa alle 4,30 pom. Le tribune pubbliche sono state sgombrate. L'emozione è indescrivibile.

⁂

— Ore 18,43. — Le ultime notizie recano non esservi alcuno rimasto mortalmente ferito.

L'abbate Lemire e l'usciere che credevansi morti sono solamente feriti. Una ventina di spettatori, fra cui parecchie signore, sono rimasti feriti e furono condotti negli uffici della Questura della Camera.

Essi hanno gli abiti insanguinati e macchiano di sangue le sale che traversano offrendo uno spettacolo raccapricciante.

La grave notizia diffusa per Parigi vi produce enorme impressione.

Molta folla accorre e staziona nelle vicinanze del palazzo Borbone ove è accorsa pure molta forza pubblica.

Si stanno facendo diligenti indagini per scoprire gli autori dell'attentato.

Ore 19.26 — La bomba scoppiò all'altezza della graditata della tribuna della Camera, da cui fu lanciata.

Essa avrebbe fatto maggior numero di vittime, se fosse scoppiata battendo sul pavimento.

Parecchi spettatori, fra cui uno ferito, affermano di aver veduto un individuo lanciare un oggetto dalla tribuna, ove si trovavano.

L'autore dell'attentato sarebbe ferito al braccio destro, e si dice anche che questo gli sarebbe stato asportato dall'esplosione.

Il Prefetto di polizia, il Procuratore generale, il Procuratore della Repubblica, il Commissario alle delegazioni ed il Capo della pubblica sicurezza sono sul luogo.

Gli spettatori sospetti o quelli che hanno a dare informazioni sono sottoposti ad interrogatorii. Un individuo, che, allorchè entrò nella tribuna, subì sospetti e rifiutò ostinatamente di togliersi il soprabito, è guardato a vista. Egli è ferito ad un braccio.

L'impressione per l'attentato aumenta. I giornali vanno a ruba, capannelli nelle vie e nei pubblici ritrovi commentano il gravissimo incidente. I banchieri sono assiepatissimi.

— Ore 21.25. — Sei individui dalla cera sospetta sono attualmente guardati a vista.

Si presume che il principale autore dell'attentato, riconosciuto da parecchi spettatori, sarebbe certo Lanoix.

Molte persone hanno subito interrogatorie.

Numerosi commissari di polizia sono stati invisti al « Palais Bourbon. »

Il presidente della Repubblica, Carnot, ha designato un suo ufficiale d'ordinanza a visitare i feriti.

Dal frammento della bomba rinvenni fu constatato che questa era di zinco. La materia esplodente sarebbe polvere di clorato, fl cui odore è caratteristico.

Il presidente della Camera, Dupuy, riportò dal proiettile una erosione al cuoio capelluto.

⁂

— Ore 22. — Ripresa la seduta alla Camera si convalidano le lezioni inscritte all'ordine del giorno.

Il presidente del Consiglio, Casimir Périer, felicita la Camera di aver ascoltato la voce del presidente e di aver proseguito con calma la sua discussioni. Soggiunge: « La Camera ha fatto il proprio dovere. Il governo farà il suo ed applicherà le leggi sancite contro gli attentati. » (*Applausi prolungati*).

Molte persone hanno subito interrogatorie.

Numerosi commissari di polizia sono stati invisti al « Palais Bourbon. »

Il presidente della Repubblica, Carnot, ha designato un suo ufficiale d'ordinanza a visitare i feriti.

Dal frammento della bomba rinvenni fu constatato che questa era di zinco. La materia esplodente sarebbe polvere di clorato, fl cui odore è caratteristico.

Il presidente della Camera, Dupuy, riportò dal proiettile una erosione al cuoio capelluto.

⁂

— Ore 23. — Riprea la seduta alla Camera si convalidano le lezioni inscritte all'ordine del giorno.

Il presidente del Consiglio, Casimir Périer, felicita la Camera di aver ascoltata la voce del presidente e di aver proseguito con calma la sua discussioni. Soggiunge: « La Camera ha fatto il proprio dovere. Il governo farà il suo ed applicherà le leggi sancite contro gli attentati. » (*Applausi prolungati*).

Molte persone hanno subito interrogatorie.

Numerosi commissari di polizia sono stati invisti al « Palais Bourbon. »

Il presidente della Repubblica, Carnot, ha designato un suo ufficiale d'ordinanza a visitare i feriti.

Dal frammento della bomba rinvenni fu constatato che questa era di zinco. La materia esplodente sarebbe polvere di clorato, fl cui odore è caratteristico.

Il presidente della Camera, Dupuy, riportò dal proiettile una erosione al cuoio capelluto.

⁂

— Ore 23. — Riprea la seduta alla Camera si convalidano le lezioni inscritte all'ordine del giorno.

Il presidente del Consiglio, Casimir Périer, felicita la Camera di aver ascoltata la voce del presidente e di aver proseguito con calma la sua discussioni. Soggiunge: « La Camera ha fatto il proprio dovere. Il governo farà il suo ed applicherà le leggi sancite contro gli attentati. » (*Applausi prolungati*).

Molte persone hanno subito interrogatorie.

Numerosi commissari di polizia sono stati invisti al « Palais Bourbon. »

Il presidente della Repubblica, Carnot, ha designato un suo ufficiale d'ordinanza a visitare i feriti.

Dal frammento della bomba rinvenni fu constatato che questa era di zinco. La materia esplodente sarebbe polvere di clorato, fl cui odore è caratteristico.

Il presidente della Camera, Dupuy, riportò dal proiettile una erosione al cuoio capelluto.

⁂

— Ore 24. — Il medico della Camera afferma stassera aver egli curato una cinquantina di feriti dalla esplosione alla Camera dei Deputati.

Aggiunge che le persone curate dai deputati di professione medici, si valuta che il numero dei feriti ascenda da ottanta a cento. Però la cifra ufficiale dei feriti non è peranco conosciuta.

Una bomba al „Palazzo Bourbon"

(S) **Parigi**, 9. (*Camera dei deputati*). — Alle ore 4 precise, dalla tribuna pubblica della parte destra si ode una detonazione.

Le signore fuggono spaventate gridando.

Dicesi che l'abate Lemire ed un usciere siano rimasti uccisi e che un giornalista sia ferito.

In mezzo al disordine ragionato dall'incidente e per il fumo intenso è impossibile conoscere le conseguenze dello scoppio.

Subito dopo la detonazione avvenuta nell'aula si sollevò una nube di cenere che coprì il pubblico ed i giornalisti tino alle ultime tribune.

Il presidente Dupuy, conservando la pienezza del suo sangue freddo, invita i colleghi a restare sui loro banchi.

Si dice che vi siano circa una ventina di feriti a destra: uno di essi traversa la sala colle mani insanguinate. Alcuni feriti, sostenuti da deputati e da giornalisti, sono condotti alla Questura della Camera, ove ricevono le prime cure.

I questori hanno ordinato di chiudere tutte le porte.

Sono state trovate palle, limature di ferro e proiettili di piombo in vari punti dell'aula fino alla tribuna dei giornalisti.

L'esplosione è quindi realmente dovuta ad una bomba.

La seduta è ripresa alle 4,30 pom. Le tribune pubbliche sono state sgombrate. L'emozione è indescrivibile.

⁂

— Ore 18,43. — Le ultime notizie recano non esservi alcuno rimasto mortalmente ferito.

L'abbate Lemire e l'usciere che credevansi morti sono solamente feriti. Una ventina di spettatori, fra cui parecchie signore, sono rimasti feriti e furono condotti negli uffici della Questura della Camera.

Essi hanno gli abiti insanguinati e macchiano di sangue le sale che traversano offrendo uno spettacolo raccapricciante.

La grave notizia diffusa per Parigi vi produce enorme impressione.

Molta folla accorre e staziona nelle vicinanze del palazzo Borbone ove è accorsa pure molta forza pubblica.

Si stanno facendo diligenti indagini per scoprire gli autori dell'attentato.

Ore 19.26 — La bomba scoppiò all'altezza della graditata della tribuna della Camera, da cui fu lanciata.

Essa avrebbe fatto maggior numero di vittime, se fosse scoppiata battendo sul pavimento.

Parecchi spettatori, fra cui uno ferito, affermano di aver veduto un individuo lanciare un oggetto dalla tribuna, ove si trovavano.

L'autore dell'attentato sarebbe ferito al braccio destro, e si dice anche che questo gli sarebbe stato asportato dall'esplosione.

Il Prefetto di polizia, il Procuratore generale, il Procuratore della Repubblica, il Commissario alle delegazioni ed il Capo della pubblica sicurezza sono sul luogo.

Gli spettatori sospetti o quelli che hanno a dare informazioni sono sottoposti ad interrogatorii. Un individuo, che, allorchè entrò nella tribuna, subì sospetti e rifiutò ostinatamente di togliersi il soprabito, è guardato a vista. Egli è ferito ad un braccio.

L'impressione per l'attentato aumenta. I giornali vanno a ruba, capannelli nelle vie e nei pubblici ritrovi commentano il gravissimo incidente. I banchieri sono assiepatissimi.

— Ore 21.25. — Sei individui dalla cera sospetta sono attualmente guardati a vista.

Si presume che il principale autore dell'attentato, riconosciuto da parecchi spettatori, sarebbe certo Lanoix.

Molte persone hanno subito interrogatorie.

Numerosi commissari di polizia sono stati invisti al « Palais Bourbon. »

Il presidente della Repubblica, Carnot, ha designato un suo ufficiale d'ordinanza a visitare i feriti.

Dal frammento della bomba rinvenni fu constatato che questa era di zinco. La materia esplodente sarebbe polvere di clorato, fl cui odore è caratteristico.

Il presidente della Camera, Dupuy, riportò dal proiettile una erosione al cuoio capelluto.

⁂

— Ore 22. — Riprea la seduta alla Camera si convalidano le lezioni inscritte all'ordine del giorno.

Il presidente del Consiglio, Casimir Périer, felicita la Camera di aver ascoltata la voce del presidente e di aver proseguito con calma la sua discussioni. Soggiunge: « La Camera ha fatto il proprio dovere. Il governo farà il suo ed applicherà le leggi sancite contro gli attentati. » (*Applausi prolungati*).

Molte persone hanno subito interrogatorie.

Numerosi commissari di polizia sono stati invisti al « Palais Bourbon. »

Il presidente della Repubblica, Carnot, ha designato un suo ufficiale d'ordinanza a visitare i feriti.

Dal frammento della bomba rinvenni fu constatato che questa era di zinco. La materia esplodente sarebbe polvere di clorato, fl cui odore è caratteristico.

Il presidente della Camera, Dupuy, riportò dal proiettile una erosione al cuoio capelluto.

⁂

— Ore 23. — Riprea la seduta alla Camera si convalidano le lezioni inscritte all'ordine del giorno.

Il presidente del Consiglio, Casimir Périer, felicita la Camera di aver ascoltata la voce del presidente e di aver proseguito con calma la sua discussioni. Soggiunge: « La Camera ha fatto il proprio dovere. Il governo farà il suo ed applicherà le leggi sancite contro gli attentati. » (*Applausi prolungati*).

Molte persone hanno subito interrogatorie.

Numerosi commissari di polizia sono stati invisti al « Palais Bourbon. »

Il presidente della Repubblica, Carnot, ha designato un suo ufficiale d'ordinanza a visitare i feriti.

Dal frammento della bomba rinvenni fu constatato che questa era di zinco. La materia esplodente sarebbe polvere di clorato, fl cui odore è caratteristico.

Il presidente della Camera, Dupuy, riportò dal proiettile una erosione al cuoio capelluto.

⁂

— Ore 24. — Il medico della Camera afferma stassera aver egli curato una cinquantina di feriti dalla esplosione alla Camera dei Deputati.

Aggiunge che le persone curate dai deputati di professione medici, si valuta che il numero dei feriti ascenda da ottanta a cento. Però la cifra ufficiale dei feriti non è peranco conosciuta.

Posiede l'Istituto Franklin ; il Collegio Girard, destinato all'educazione dei ragazzi orfani ; e l'Istituto Drexel, che ha per scopo d'istruire la gioventù d'ambi i sessi colle industrie e colle arti. Quest'ultimo si deve alla munificenza del benefattore Drexel, il quale, oltre all'aver fondato al magnifico opera di carità, l'ha voluta dotare di musee e di ricca biblioteca.

Gli ospedali, sempre grandiosi ed arredati secondo gli ultimi dettami della scienza medica, sono dieci; molti gli asili e lo case di ricovero; e numerose le istituzioni per soccorrere e dar lavoro ai poveri. E' sede della Zecca degli Stati Uniti; del suo più importante arsenale; e di vasto Ritiro per marinai, simile per scopo al Ricovero di Greenwich presso Londra.

Ma Filadelfia non è soltanto una dimora di ricchi e studiosi: è anche una città manifatturiera, celebra per le costruzioni navali. A Camden, che si può considerare un sobborgo di Filadelfia, spaccheggiano i cantieri, tra cui meritano ricordati quelli dei signori Cramps, i fortunati costruttori della rinnovata marina americana. Dico fortunati, perchè nell'ultimo velocissimo incrociatore *Columbia*, da essi costruito, non solo hanno soddisfatto ai ogni clausola del contratto governativo, ma le hanno di tanto sorpassate, che al stimò opportuno di compensarli dando loro un premio di 2 milioni di lire.

Un così grande sviluppo in tal ramo d'industria lo si deve alla felice posizione della città proprio in mezzo a' cantieri, ma ben più ricordasi

Scienze e Lettere

Nuovo pianeta.

Il sig. Charlois di Nizza ha osservato un'asteroide che se non si troverà coincidere con altri già scoperti, sarà nuovo.

L'osservazione si fece al 6 corrente alle 9,59 ore pom. (tempo medio di Nizza).

La sua posizione nel momento dell'osservazione si fu

AR = 6ʰ 27
DPN = 71 55

L'astro era di 12ª grandezza e sembrava muoversi in AR = 48″ verso Est
DPN = 4 verso Nord

P. F. Denza.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Dispacci per telegrafo — Nostre corrispondenze)

Cesenatico, 9, ore 19,10. — Due giovinotti bisticciarono della nostra città, si sfidarono e ieri si sono battuti alla pistola.

Uno di essi il signor Tito Caimmi, figlio del notissimo negoziante e consigliere provinciale, ricevè una ferita a due centimetri dalla colonna vertebrale, ed ora trovasi in imminente pericolo di vita.

Il feritore, che pare il signor Luigi Emiliani, è scomparso.

Nulla si conosce sulle cause che determinarono lo scontro che sarebbe stato fatto quasi all'americana; e si assicurano che il ferito è socialista e il feritore repubblicano.

Udine, 9, ore 15,30. — Da Spilimbergo scrivono che S. M. il Re ha accordato il titolo di conte al comm. Giacomo Ceconi nobile di Montecon per alte benemerenze filantropiche.

Il comm. Ceconi è di umilissima origine ed è nato da braccianti nella frazione di Pulcugo.

Giovane si recò in Austria a far l'operaio, e con l'ingegno e lo studio riuscì a farsi una forte posizione e a diventar costruttore di grandi reti ferroviarie.

L'imperatore lo creava nobile di Montecon.

Due anni fa costrusse la strada Regina Margherita per congiungere Vito d'Asio con Spilimbergo, strada che costò meszo milione e che fu quasi tutta fatta a sue spese. Venne anche commendatore.

Ora destinò 100,000 lire a beneficio della pubblica istruzione del suo comunello nativo e il Re, per tante benemerenze, lo ha rimeritato del titolo di conte.

Qui in Udine questi insigni esempi di filantropia non sono rari per nostro onore e fortuna.

Anche il sig. Volpe, che quest'anno donò 300 venne in Udine povero commesso di negozio, raccontò la ricchezza non una mirabile operosità, ha istituito un asilo infantile a 300 bambini poveri, destinando anche del mantenimento perpetuo.

L'asilo fu inaugurato questa sestimana.

Onore ai generosi!

Siracusa, 9, ore 16,10 — I soliti intalendini la notte scorsa a Pachero assassinarono i coniugi Scalogero, depredandoli di circa 12,000 lire.

I cadaveri sono orribilmente mutilati.

Nessuna traccia degli assassini.

Firenze, 9, ore 16,20 — E' ospite della nostra città Teodoro Mommsen, il grande storico.

Ieri si recò a visitare gli scavi di Firenze gli scavi che si fanno per esplorare antichi avanzi romani e tombe italiche di molto pregio.

Anzi ieri sera fu trovata un'altra tomba contenente parecchi oggetti.

Napoli, 9, ore 17,20 — Le elezioni comunali sono finete per il sette comune prossimo venturo.

E già incominciato il movimento elettorale nelle varie associazioni.

— E' morto Federico Maldarelli, pittore insigne, professore all'Istituto di Belle arti.

Riuscì anche buon scultore.

Lascia lavori pregiati di soggetti religiosi e pompeiani.

Il racconto della domenica

PRIMO COLLOQUIO

La nonna l'aveva voluto, ed ella, sempre ubbidiente, aveva acconsentito. Ed eccoli ora, l' uno dinanzi all'altra, soli.

Sì; da molto tempo Laura si era accorta che il professore la guardava, la cercava. feceva in modo d'incontrarla alle passeggiate; aveva balisto con lei quasi tutta la sera, alla festa in casa dello zio, ed anzi le aveva usurarato molti e gentili complimenti. Ma da ciò a un colloquio intimo per spiegarsi, per *combinare*, il passo era grande.

Ed erano soli, adesso, poichè la nonna s'era allontanata.

Il professore, per darsi un contegno, esaminava un quadro, che pareva attrarre tutta la sua attenzione, ma in realtà pensava a ben altro: a quel colloquio che aveva chiesto, confessando alla vecchia signora l' affetto che sentiva per la nipote di lei.

— E' carina, non c'è che dire... Bisognerebbe dichiararsi ; ma, guarda un po', sono diventato timido... Carina e graziosa, ha un sorriso da angelo... E' confusa come me... Almeno così sarà una distinzione, come quella monotona e pedantesche secastrici, che mi presentano sotto il pretesto che io pure sono professore. Una moglie detta! alla larga! io voglio sposare una donna, non una enciclopedia.

E Laura, a sua volta, con gli occhi a terra, contando uno per uno i fili colorati del tappeto, meditava:

— Un professore! è simpatico e dice di volermi bene... Ma quando saprà che io sono una ignorante, che non ho mai studiato!... Un futuro lineo vorrà una moglie dotta... Eppure vorrei piacergli !

◆◆

Finalmente egli prese il coraggio a due mani, e ruppe il silenzio.

— Si è riposata dalla fatica della festa?

— Poca fatica, veramente.

— Perchè lei sana il ballo. Io preferisco la conversazione: almeno si può parlare a lungo, scambiare le idee.

Luce e Tenebre

di PEREZ GALDOS

Versione dallo spagnuolo di M. M.

CAPITOLO V.

Prima avviaggite.

Poco dopo Beppe Rey faceva il suo ingresso nella sala da pranzo.

— Se vuoi fare una buona colazione non hai che a parlare, — gli disse Donna Perfetta con accento affettuoso ; — però ti prevengo che noi pranziamo al tocco e il leggiero appetito pei desinare. Già, i nostri usi campagnuoli ti piaceranno poco !

— Tutt'altro, signora zia.

— Dimmi francamente se desideri mangiar bene, o preferisci prendere una piccola cosa tanto per andare sino all'ora del pranzo ?

— Preferisco, una cosa leggera per avere il piacere di desinare insieme a lei, e se a Villaorrenda ci fosse stato modo di rifocillarsi, a questa ora non mangerei di certo.

— Credo, caro nipote che non sia d'uopo dirti che qui sei padrone di comandare liberamente come se tu fossi in casa tua.

— Grazie, cara zia.

— E dalle idee scambiate la luce: dice Kant.

— Eh?... già, Kant... (Ciò Kant !) Ma, vede, ho piacere di conoscere i suoi gusti : per esempio, sul teatro. Piace tanto il teatro alle signorine.

Io? sono entusiasta per *Santarel...* per la *Celeste*.

— Davvero ?

— Tanto commovente; versi così belli. (Dio mio, è in versi o in prosa?)

— Certo, certo, assai interessante...

— (Meglio così). E poi adoro Metastasio:

Se a ciascun l'interno affanno
Si leggesse in fronte scritto...

La confusione della giovinetta non poteva sfuggire al professore: egli la interrogava come si fosse trattato d'un esame! Ritornò, perciò, sul tema dei balli.

— E si è molto divertita, ballando?

— Sì, e specialmente al *cotillon*.

(Adorabile ingenuità! ero io il suo cavaliere?) Ha ballato sempre.

— Certo, non resto là a filar la tela come... Penelope.

— Una sua amica?

— No, Penelope, la moglie d'Ulisse.

— Ah !...

— Però anche mi piace conversare, specialmente se con persone, dalle quali si possono apprendere nuove cognizioni.

— (E' studiosa). Capisco, la piacerà pure tal'volta sentirsi dire qualche cosa gentile, qualche bel complimento.

— Oh, no; io non sono una Rosaura, e i Fiorindo mi garbano poco. (Che diavolo dice ?)

— (Troppo letterata, caspei). Eppure sono contento che le piaccia conversare... non dica di no: il sorriso si adatta così bene alle sue labbra, e poi il sorriso...

— ... è proprio dell'uomo, l'ha detto Re...

— Sì, Habelais, Rabelais, signorina. (E' una vera manìa !) Ma, za che lei è molto istruita ? ha il diploma superiore ?

— No; mi hanno bocciata all'esame.

— (Tanto meglio !)

— Ed è stata un'ingiustizia: io lo meritavo.

— (Tanto peggio).

Non era la donna per lui: troppo dotta, troppo saccente. Il professore si alzò in piedi e cominciò ad esaminare più da vicino i quadri.

Laura lo guardava, lnquietai: una ragazza boeciata all'esame di maturità doveva ispirare a quel giovane già famoso per la sua cultura.

— E la prima volta che lei viene dalla nonna?

— No, è la seconda, e sono venuta per... vedere questo e quello.

— Ah... infatti taluno sono bellissime. Ecco, questa è il ritrovamento del cadavere di Mauthofdi, che adorna Dresda.

— Già, *in co' del ponte presso Benevento*.

— Quest'altro è Spalato con punte d'Arcole... 1796. (Fortuna che è scritto sotto).

— Sicuro, 17 novembre 1796. Grazie signorina, lei è addirittura un manuale di storia e di letteratura. Mi congratulo con lei... Ora ho un po' freddo: prego d'entrare la nonna. (Peccato, perchè è proprio carina).

◆◆

Non ci voleva molto a capire, E Laura non si fece illusioni: non era andata a genio al professore. Eppure aveva sguadernato tutta la sua dottrina, stato quel poc'he si ricordava degli studi trascorsi, chiamati in suo aiuto tutti i rimatori antichi e moderni, perfino una data storica! Ma, dunque, quell'uomo voleva proprio sposare l'enciclopedia!

— Se l'avessi preveduto! Come? io che ho rifiutato altri più belli... no... più simpatici... no perchè è d'impatticismo; insomma che no ho rifiutati altri, accennato a pianeggiare, a parlargli, a far la dotta per mostrarmi pari a lui, e tutto questo non basta? Ah, se un'altra volta vi presenterete, caro signore, vedrete come vi tratterò...

— Signorina...

— Lei? ancora qui, non ha dunque più fretta? — No, cioè, sì, ma fra questa fuga di sale,non so trovare la porta.

— Di là, di là... vada pure.

— (Questo è un gentile congedo: ora, quasi quasi, mi dispiace... Ah, ci voleva anche la scienza!..) Bellissimo questo dipinto di Le battaglia di Legnano... del mille... Aspettavo la data da lei.

— La data? che m'importa della data. E poi, a che scopo, scusi?

— Mi lei sa tanto cose! ha detto la data di Arcole.

— Perchè è incisa nella cornice: guardi. Ma come ha potuto credere che la sapessi!

— E' Dante, e Rabelais li conosce però: ha citato il Metastasio...

— Sì, due versi che sanno tutti i bimbi! vede, della lettura non sapevo nemmeno se è in versi od in prosa.

Ella voleva vendicarsi, faceva il possibile per essere creduta dotta, per un'ignorante, più ignorante, anzi, di quanto fosse realmente: e ne godeva. Non pensava che lo sue parole giungevano come un balsamo al cuore del professore. Così egli voleva la compagna della vita: spiritosa, ragazza, e tutt'altro che pedante. Ai suoi occhi Laura si perfezionava.

— . . . E se mi hanno bocciato all'esame di maturità, perchè non ho saputo i nomi degli eroi greci sotto Troja... Ed ora che mi conosce così bene, se qualcuno le parla di me, se dovessi le chiedessero consiglio intorno a me... ei capisce... ora sa che non rispondere, precisamente.

— Oh, signorina, nessuno l'oserà, domani.

— E perchè ?

— Perchè mi ha dato una gran prova; perchè ora, subito, posso chiedere la sua mano alla nonna.

— Lei scherza.

— No, e non ho mai parlato così seriamente. A meno che lei... rifiuti...

— Io... io obbedirò alla nonna.

Aveva chinato il capo, confusa, paurosa del suo stesso ardire. Il professore le si accostò, al da parlarle quasi all'orecchio, sfiorandole i capelli.

— Non si oppone, dunque?

— Me lo ha detto lei... e perchè allora avrei temuto di esser creduta una ignorante da lui?

— Cara!

— Mi, proprio, lei vuole sposare me, una ignorante?

— Sì, e presto. Prima che pensi ad istruirsi... di più. Non le voglio lasciare il tempo. Ed anche lei è contenta, non è vero?

Laura aveva tutto labbra un sorriso angelico. Il professore le prese la mano che non fu ribelle, e la portò alle labbra.

— Come assomigli a tuo padre ! — soggiunse Donna Perfetta, contemplando con vera ammirazione il giovane mentre egli mangiava. — Mi sembra di avere innanzi agli occhi il mio caro fratello Giovanni; hai il suo portamanio, e specialmente le mal mondo di guardare vi assomigliate come due goccie d'acqua.

Beppe continuava la sua frugale colazione, e le espresioni, i modi e gli sguardi di sua zia e di sua cugina gli ispiravano tale confidenza, che si trovava già così *à son aise* come in casa sua.

— Sai cosa mi diceva questa mane Rosario ? — proseguì Donna Perfetta, fissando suo nipote. Essa teme che un giorno o l'altro, abituato come te alle pompe e alle agiatezze del gran mondo ed alle mode forestiere, non possa sopportare la semplicità quasi rustica in cui viviamo, e l'assoluta mancanza di quello che comunemente si chiama *bon ton*, perchè qui tutto è così diverso.

— Qual errore! — replicò Don José, guardando sua cugina. Nessuno più di me abborre le ipocrisie e le commedie della cosidetta alta società. Credetemi, da molto tempo bramo ardentemente di tuffarmi, direi quasi, nella naturalezza, nella solitudine e nella quiete della campagna, lontano dal tumulto del mondo. Anzi la tranquillità di una esistenza senza lotte, senza affanni, *nè invidiando, nè invidiato*, come dice il poeta. Da molto tempo i miei studi prima, ed i miei lavori poi, mi hanno impedito di godere del riposo che mi è necessario e che il mio corpo e la mia mente reclamano; ma vi accordo, cara zia, cara cugina, che non sappena varcai la soglia di questa casa, mi sentii circondato da quella pura atmosfera di pace, che tanto desidero. Non mi pariato di società alta o bassa, di gran mondo, di feste, di cerimonie, perchè a tutto ciò io preferisco mille volte quest'angolo tranquillo.

Mentre così parlava un'ombra nera oscurò i limpidi cristalli della porta a vetri che metteva in comunicazione la sala da pranzo con l'orto.

Le lenti di un paio d'occhiali luccicarono un istante colpite da un raggio di sole; scricchiolò il saliscendi, la porta si aprì lentamente, ed il signor Penitenziario entrò con fare grave ed imponente nella sala.

Salutò togliendosi il cappello ed inchinandosi al punto di toccare il suolo con l'ala del medesimo.

— Ti presento il signor Penitenziario della nostra Santa Cattedrale — disse Donna Perfetta volgendosi al nipote.

Egli è persona che amiamo e stimiamo assai, e spero che tu dividerai i nostri sentimenti e gli sarai amico.

Si accomodò Don Innocenso.

Don José si alzò, strinse cordialmente la mano del venerabile canonico e quindi sedettero entrambi.

— Beppe, se sei abituato a fumare dopo aver mangiato non devi astenertene — disse lu tono benevole Donna Perfetta — ed il signor Penitenziario semmeno — soggiunse volgendosi al prete.

A tali parole il buon Don Innocenso trasse subito di sotto alla sua sottana una gran borsa di tabacco in pelle, che portava traccie evidenti del tono e di lana di buona lavorazione e che servono agli ecclesiasti personali del ricevuti. Belli certi stivali che possono certo dar profitto all'amanuense strazione.

Vidi cinque tessitori ricevuti al lavoro.

Gli scalpellini-marmisti, aiutati da un giovine apprendista esterno, stavano lavigando lastre di marmo che servivanno come mattonelle di costruzione per le altre opere necessarie all'Ospizio.

Nella legatoria un ricevuto stava pressando un grosso volume d'archivio.

Del falegnami e terraisti se ceuni sotto al lavoro. Notai un armadio di recente costruzione, ben fatto, solido ed elegante.

Fra calzolai, cappellai e sceppetai, erano nell'officina venticinque lavoranti. Vidi scarpe e stivaletti anche di lusso, di manifattura soddisfacentissima. I cappellai attendevano alla cardatura della lana.

La tipografia è diretta da un esperto esterno. Ha una piccola macchina a rullo a mano. I quattro operai ricoverati attendevano alla stampa di moduli per la stessa Congregazione di Carità.

Un ricoverato privo dell'uso delle gambe è provvetto *compositore*.

Nella sartoria e guardarobba maschile lavoravano dodici operai.

Confezionano gli abiti dei ricoverati e ne cucio no lavoro convenienti.

Nella guardarobba femminile — ho visti tre all'opera — hanno costruito la bella ringhiera del nuovo scalone generale dell' Ospizio e gli stagnari — erano in due — riparano il materiale di cucina e di servizio.

In complesso le officine sono dotate di tutti gli strumenti necessari pei vari mestieri; però non tutte hanno locali sufficienti nè del luso della comodità che dell'igiene.

Gli ottimi pasti ai segnenti prezzi e pranzo L. 4,50.

La prima colazione e thè con pane e dei viaggiatori al vitto alla partenza.

La colazione alle ore, latte, caffè, cioccolata, cervo.

cerne freida, *dessert* e Campiglia alle pigliate e Pan a mezzogiorno e pranzo. Roma ed è composte, due piatti di *dessert*.

Il detto pranzo viene giatori fra Campigliano tra Grossetto Vengono anche ai che do i prezzi della stazionante.

Il solleticito celli e Francesco il un giornale dal titolo incopo di raccogliere Italia alle diverse nei rispetti scientifici

Il primo numero e contiene la cronaca tona, Novara, ecc.

Negozianti sembles delle Società industriali.

Il ricevimento avrà corrente alle ore 20 via Ripresa dei lavori provvedimenti da adottare nei mesi di dicembre.

Asili d'infanzia vo anno, la Società il suo antico locale dalle consuete visite tribuire ire gli asili.

Cassa pubblica di risparmio della Cassa di Roma

— Abbiamo ricevuto la relazione pubblicata dalla Commissione, che, per incarico del Consiglio provinciale, ha preso in esame il Conto consuntivo della provincia per l'anno 1892.

Da questa relazione risulta che delle somme di lire 4,604,558,82 preventivate, somma tener conto di lire 220,134,56 delle constatazioni rpea sì, di sono pagato per spese facoltative lire 3,280,271,03 e per le spese facoltative lire 313,628,07 rimsidinando i Commi per le strade obbligatorie e per opere di beneficenza e di istruzione.

Alla chiusura dei conti si è constatato che per economie fatte e per maggiori entrate il consuntivo presenta un avanzo di lire 806,119,57 che alla chiusura del consuntivo di lire 806,119,57 che per lire 300,870,35 andranno a sollievo del bilancio 1894 e per lire 2249,21 ai Consorzi speciali.

Queste cifre attestano chiaramente con quanta oculatezza e prudenza la Commissione anche in questo esercizio amministrato la nostra provincia, il cui stato patrimoniale ammonta a lire 2,611,373,38, cioè a lire 2,193,289,20 per beni immobili e lire 418,084,18 per beni mobili.

La Commissione ha pertanto legittimo motivo di manifestare unanimo la propria soddisfazione e di scrivere queste parole:

«Pensando che quando ebbe vita l'amministrazione provinciale nel 1871 dorè costrarre un debito di lire 300,000 e che dopo circa venti anni, sostenendo forti spese obbligatorie, contribuendo per la costruzione delle ferrovie della provincia, migliorando di molto la viabilità, si è potuto formare un patrimonio libero così imponente, non possiamo che essere orgogliosi di tale risultato che è la prova più evidente della comune rette amministrazione mantenendosi scarpre le buone tradizioni amministrative.»

A queste osservazioni possiamo aggiungere che la nostra provincia ha impiegato la somma ben rilevante di oltre due milioni in costruzioni ferroviarie, destinato a sviluppare la viabilità ed il commercio.

Abbiamo più meritate parmato riuscisse le lodi che la Commissione rivolge alla Deputazione ed al suo presidente.

Per regolamento del velocipedi — Ieri sera, nella solita iniziativa della sezione velocipedisti della Società « Roma » ha avuto luogo una riunione dei rappresentanti di tutte le Società ciclistiche di Roma per discutere l'interente del dett. Monteverdi, consigliere comunale, per emaninare il progettato nuovo regolamento per la circolazione dei velocipedi.

Il detto Monteverdi si è assunto l'incarico di sostenerla, nella discussione che avrà luogo fra breve al Consiglio comunale, alcune modificazioni al progetto presentato, inteso a meglio tutelare le giuste esigenze dei velocipedisti romani.

— Sta il fatto — soggiunse Donna Perfetta — che in causa della siccità il raccolto degli ultimi anni fu assai scarso, me nonperiento i granai non sono vuoti e si portarono ultima-mente sul mercato molte migliaia di reste d'aglio.

— Sono molti anni che risiedo ad Orbajosa — disse il canonico, aggrottando le ciglia — e durante questo tempo he visto arrivare qui moltissimi personaggi dalla Corte, venuti gli uni per la lotta elettorale, altri per visitare alcuni terreni incolti, oppure le meraviglie della cattedrale, e tutti ci pariano di aratri inglesi, di trebbiatori meccanici, di sali d'acqua, di banche e di neu so quante altre sciocchezze. La conclusione di tutti questi discorsi è che qui vuolsi fare il canale e che sarebbe meglio che il diavolo se li portì ! Noi stiamo bene senza le visite di quei signori, e molto meglio senza udire le loro continue osservazioni sulla nostra povertà, ed i venti delle ricchezze e meraviglie di altri paesi. Se più ti mosto a casa sua che il savio a casa d'altri, non è vero signor Don José? A proposito, non si immagini neppur lontanamente che io parli così per lei. No, davvero, Dio me ne guardi, non mancherebbe che questo ! So benissimo che abbiamo qui insaani a noi una dei giovani più eminenti della Spagna moderna, un uomo che sarebbe capace di trasformare le ricche fertili ed ubertose campagne la nostre aridi steppe...

(Continua)

Teatri ed Arte

Lirico. — Dall'8 agosto al 3 ottobre del 1894 si daranno al teatro di Corte di Monaco di Baviera 25 grandiose rappresentazioni di opere di Riccardo Wagner, in giorni determinati della settimana, e precisamente nei 4 mercoledì *Tristano ed Isolda*, nelle 4 domeniche *I maestri cantori di Norimberga*, nei 4 sabati *Il oro del Reno*, nei 4 lunedì *La Valchiria*, nei 4 martedì *Siegfried* e nei 4 giovedì *Il crepuscolo degli Dei*.

— L'arciduca Guglielmo d'Austria ha mandato al maestro Ruggero Leoncavallo uno splendido dono. E' un portasigari in pelle verde con bordi d'oro. Da una parte spicca un ritratto in oro il nome — *Arciduca Guglielmo* — con lo stemma della Casa d'Austria e la corona imperiale : dall'altra parte, pure in oro, si legge — *R. Leoncavallo*.

Il dono è accompagnato da un biglietto autografo che dice :

En souvenir de la matinée du 22 Nov. 1893.

de votre dévoué

Archiduc *Guillaume*.

La data ricordata è quella dell'audizione dei *Medici* fatta al palazzo imperiale di Vienna.

Drammatico. — *Gli ultimi di Alcamo*, scena in atti di Riccardo Cuccia. Una d'Andria, non ottenendo sulle scene del Sannazzaro di Napoli che un mediocre successo. I giornali ne parlano in vario modo. In generale si riconosce in alcune scene la coscienza artistica dell'autore, a cui si vuole abbia nociuto il genere della tela, nella quale viene dipinta, con poco benevoli colori, la società aristocratica del Massigrono.

— Al Filodrammatici di Milano è dato la commedia *Fede e Lavoro* di Leone Fortis.

Il lavoro, scritto molti anni or sono, è stato completamente rifatto dall'autore, che assistera alla rappresentazione. La commedia ha avuto buonissimo successo : il Fortis ebbe dedicei chiamate al proscenio e gli fu presentata una corona.

(*N*) **Napoli**, 9, 24. — L'apertura del teatro San Carlo, che ha avuto luogo questa sera, è stato un vero avvenimento artistico.

Il teatro era gremito di un pubblico elettissimo. Assistevano S. A. R. il Principe di Napoli e tutte l'aristocrazia.

La *Gioconda*, interpretata dalle signore Tretrazzini, Marcomini e Bobbio e dai signori Valero, Camera e Tieci-Rchini, ebbe un successo eccellente.

Si volle il *bis* del finale del terzo atto, in mezzo ad applausi fragorosi e dallo stupendo terzetto dell'ultimo atto.

La Tetrazzini e Valero furono festeggiatissimi.

Il successo di questa sera si considera di buon augurio per le future rappresentazioni.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 10 dicembre - La Madonna di Loreto.

Leva il sole alle ore 7.10 m. — Tramonta alle 4,27 s.
Leva la luna alle ore 9.23 m. — Tramonta alle 8.34 s.

BOLLETTINO METEORICO

9 Dicembre 1893

Grande depressione sempre raggurdevole Isole Britanniche estendentesi Francia, pressione bassa Sudovest Italia : stevato Nord-Est Europa (Gallo 784 Mosca 776.

Ieri in generale bel tempo : barometro stazionario stremo Sud, diminuzione quattro a cinque mill. Nord e pioggia, qua là sopisce, Centro, Sud

Stamane freschi primo quadrante Centro ; temperatura ammontata Italia Inferiore.

Stasera cielo sereno coperto ; venti freschi settentrionali Nord, Scirocco basso Adriatico.

Barometro 758 Nord ; 755 Sardegna, Roma Lesce ; 754 Palermo.

Mare agitato costa Ionica.

Probabilità : venti freschi specialmente intorno levante: cielo nuvoloso con pioggie.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 6 dicembre. 1893.

Nati 39 compresi 7 nati morti
Morti 20 dei quali 7 sotto i 7 anni

NATI — N. 39

De Marchis Rosa fu Giacomo, Roma, 45, rubino
Celesia Lorenzo fu Vincenzo, Trivel Torre, 63
Biglioni Chiara fu Luigi, Roma, 71, vedo
Canini Maria fu Vincenzo, id., 35, subito
Capecchi Maddalena fu Pasquale, Firenze, 77, coniug.
Molfini Teresa di Antonio, Spoleto, 17, nubile
Agnelli Maria fu Angelo, Porto Valsano, 31, ved.
Zacchia Alessandro fu Gaspare, Cortona, 48, coniug.
Imbasciati Pietro di Luigi, Roma, 36, ved.
Manciatori Andrea fu Carmine, Vallecorsa, 36, coniug.
Del Angelo fu Francesco, Roma, 68, nubile
Bernardi Pietro fu Giuseppe, Fano, 32, id.
Ciemmelli Anna fu Agostino, Castelvuovo, 30, ved.

NECROLOGIO

io

Spiegazione del Necrologio di ieri :
CON-F-ETTO.

R. LOTTO

Roma	**68**	**21**	**10**	**82**	**30**
Bari . .	2	49	11	71	17
Firenze	77	53	4	36	79
Milano	23	48	65	44	12
Napoli	63	66	87	8	41
Palermo					
Torino	70	75	87	60	81
Venezia	44	89	7	61	52

Ci giunge la dolorosa notizia della morte del

Cav. UH. GIACOMO TANLONGO

onesto e laborioso commerciante.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi, 10 corr., alle ore 2 ant., muovendo dalla abitazione, via Nazionale 204.

La famiglia del compianto **Comm. Celesia,** Consigliere di Stato, porge vivissimo grazie a tutti gli amici che vollero in questi giorni associarsi all'immenso sventura che l'ha colpita.

COSE LOCALI

L'Ospizio a S. Cosimato

III.

Il refettorio delle ricoverate è stato mantenuto nel locale del refettorio delle Clarisse. Una bella stanza rettangolare illuminata dalle luce raccolta riflessa dal soffitto. Conserva il suo carattere claustrale, anni chiesastico nella disposizione dei sedili correnti lungo le pareti : i sedili ad ala spalliera in legno intagliato addossata al muro, come nei cori delle chiese dietro l'altar maggiore.

I tavoli dai grossi piedi massicci pure in legno intagliato sono ricoperti in marmo. Sovra essi un bicchiere in luto al posto di ognuna delle ricoverate.

Sulla porta d'ingresso un categorico *Silentium*, sul medesimo muro della stessa porta, un luogo ; fa facoltà sull'altra porta d'uscita sfoviace un affresco già scrapato rappresentante la Cena degli apostoli — di nessun pregio d'arte.

Dal mezzo del refettorio, sul tavolino di servizio, pende una grande lumiera; in mezzo alla parete di destra è rimasta la piccola tribuna dalla quale — credo — una monaca doveva leggere orazioni, prima o durante la refezione.

Certo è luogo che ispira meditazione, più che gaiezza : e la sua severa semplicità di carattere non deve sfuggire dei unito anche alle ignare rivoverate.

◆◆

Accanto è istituito l'ufficio di dispensa e il magazzino generale per l'Ospizio e per le sale di maternità, dipendenti dalla Congregazione.

Tutta l'amministrazione è regolata e controllata da appositi registri di carico e scarico, inappunto-labilmente tenuti da Suor Dionira che ne è amministrativamente responsabile.

Suor Dionira stessa ha la direzione dei magazzini di alimentazione — ora poco fornili per la presenza di molte ricoverate ammalate ; e alla cucina è preposta Suor Maria Consiglio.

Tutto procede con esattezza cronometrica.

Dalla dispense si passa alle grandi cucine, nelle quali è tenuta la pulizia con cui è creato tutto il macchinario. Il rame ha sfolgorii d'oro levigato ; il pavimento è uno specchio. E si che specialmente nelle cucine si addenna un lavoro enorme e continuativo. E' uno stupito di lavoro accelerato che fa pensare alle cucine improvvisate dei militari alle grandi manovre.

La cucina è retta da Suor Giacomina, coadiuvata da Suor Eugenia, entrambe volonterosissime e infaticate.

Quando entrai si stava preparando la cena. Un odor grato di legumi e di carne esalava dalle grandi caldaie lucenti. Intorno ad esse il personale di cucina, tratto anch'esso in gran parte dalle ricoverate, preparava i piatti sotto la direzione di Suor Giacomina, che deve essere certo una cuoca straordinaria.

Il grato e sano profumo stagnante nell'ampio locale, quasi quasi aveva eccitato il mio appetito ribelle. Che si debba proprio andare nei ricoverati di beneficienza, nei gente sana e infastidita di delicatezze perfide, per ritrovare gli stimoli smarriti o, meglio perduti, dell' appetito ? Ma — dicono per mia fortuna — non ancora posso vantare diritti di sorta per comandare cepidità alla mensa di S. Cosimato. Attenderò : augurandomi, nel giorno lontano, di ritrovare la minestra dell'altro giorno e la provvidenziale sapienza gastronomica di Suor Giacomina.

◆◆

Mortificato, con un richiamo alla serietà del mio dovere, il triste umorismo che mi destieva in mezzo di tanta sventura, mentre mi recavo a visitare i due grandi stanze a pianterreno unite da un'arcata doppia poggiante su un pilastrone massiccio.

La disposizione è la stessa del refettorio femminile : uguali tavoli e sedili. Inedili e spalliera sono di legno chiaro, di elegante semplicità, lavoro uscito dalle officine del ricovero.

La refettoriera — Suor Cleta, che davvero non deve essere lasciata molto in ozio, ♦

Dei dormitori maschili, inutile parlarne. Certo non corrispondono alla modernità e convenienza del resto ; ma sarebbe, per ora, ben che i fondi lo permettessero, anche essi trasformati, in modo che tutto l'Ospizio abbia la necessaria omogeneità di struttura e di disposizione.

Per ora, in quanto è possibile, vi è rispettata la decenza e la pulizia e attestano delle affettuose cure di tutto il personale di direzione e sorveglianza.

◆◆

Come accennai già, all'Ospizio sono state annesse delle officine di lavoro — allo scopo di dare occupazione agli operai italiani e stranieri — e fu ottima idea per tutti i rapporti. Per i ricoverati le officine rappresentano un grande sollievo morale, le continue occupazioni fanno loro abbandoni di vita, un mezzo onipotente di educazione morale e di salute del corpo e dello spirito.

Il lavoro dei ricoverati saggiamente applicato e distribuito, lavoro onesto e spontaneo, all'infuori di una concorrenza pericolosa col lavoro libero, è un altro dei principii cardinali della filantropia moderna. Vedremo in seguito, un po' più largamente, quale sia stata l'influenza che il lavoro sul governo e sulla efficacia civile ed educatrice degli istituti di beneficenza in genere e in ispecie.

◆◆

Sarebbe vanamente ipocrito affermare che queste officine, così come si trovano attualmente, siano l'ideale delle officine pei ricoverati. Non si possono pretendere, coi mezzi di cui dispone la Congregazione di Carità, miracoli improvvisati. Parecchi abbiamo il felice tentativo di applicazione di un nobilissimo principio ; le migliorie che vi si debbono fare sono molte, ma non sono divenute ormai modello, verranno da sè. Non manca di sicuro la buona volontà ; e non mancano le sante arditezze degli intendimenti in chi è chiamato al governo dell'Ospizio.

Le officine sorte finora sono tredici, così distinte: Tipografia, Legatoria di libri, Sartoria, Falegnami, Calzolai, Stagnari, Calderai, Scalpellini, Fabbri, Cappellai, Scopettai, Tessitori e fabbricanti sinaie, Artefici di giocattoli.

Forse per l'ora in cui visitavo l' Ospizio e per il tempo piovoso, non ho potuto veder tutti i vari gruppi di lavoranti all'opera. Non so quindi quali siano i giocattoli che i ricoverati producono.

La Filanda ha tre telai e produce stoffe di cotone lungo uso, l'apri e ne tolse due sigarette, offrendone una al giovanotto che l'accettò ringraziando.

Rosario prese un fiammifero da una scatoletta che gli spagnuoli chiamano per ironia *vagone*, lo accese presentandolo al cugino, e poco dopo ingegnere e canonico lasciavano la aria delle nubi leggere di fumo, che si confondevano insieme.

— E come le piace, signor Don José, la nostra cara città di Orbajosa ? — domandò il prete, chiudendo l'occhio sinistro, come era sua abitudine quando fumava.

— Finora non ho potuto formarmi un concetto preciso di questo paese — replicò Don José. — Però, da quel poco che ho veduto, mi sembra che ad Orbajosa occorrerebbero una mezza dozzina di capitalisti, disposti ad impiegare qui i loro capitali, nonchè alcuni uomini intelligenti e capaci di dirigere la rinnovazione della città e qualche miglinio di mani attive.

Dall'ingresso del paese sino alla porta di questa casa ho trovato più di cento mendicanti.

La maggior parte di essi sono uomini sani e robusti.

E' uno spettacolo lagrimevole, la di cui vista stringe il cuore.

— Per quella gente si pensa la carità — affermò Don Innocenso. — Dal resto Orbajosa non è davvero un paese povero ! Vossignoria saprà che qui si produce il migliore aglio di tutta la Spagna. Inoltre le famiglie ricche che vivono fra noi sorpassano in ventina.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 15,4 — minimo: 7,8.

Consiglio comunale — Domani sera, alle 20 1/2, nella sala dei Conservatori, si riunirà in seduta pubblica e privata il Consiglio comunale.

Biblioteca alla Facoltà di medicina di Roma — Abbiamo ricevuto la relazione pubblicata dalla Commissione, che, per incarico del Consiglio provinciale, ha preso in esame il Conto consuntivo della provincia per l'anno 1892.

Da questa relazione risulta che delle somme di lire 4,604,558,82 preventivate, somma tener conto di lire 220,134,56 delle constatazioni rpea sì, di sono pagato per spese facoltative lire 3,280,271,03 e per le spese facoltative lire 313,628,07 rimsidinando i Commi per le strade obbligatorie e per opere di beneficenza e di istruzione.

Alla chiusura dei conti si è constatato che per economie fatte e per maggiori entrate il consuntivo presenta un avanzo di lire 806,119,57 che alla chiusura del consuntivo di lire 806,119,57 che per lire 300,870,35 andranno a sollievo del bilancio 1894 e per lire 2249,21 ai Consorzi speciali.

Queste cifre attestano chiaramente con quanta oculatezza e prudenza la Commissione anche in questo esercizio amministrato la nostra provincia, il cui stato patrimoniale ammonta a lire 2,611,373,38, cioè a lire 2,193,289,20 per beni immobili e lire 418,084,18 per beni mobili.

La Commissione ha pertanto legittimo motivo di manifestare unanimo la propria soddisfazione e di scrivere queste parole:

«Pensando che quando ebbe vita l'amministrazione provinciale nel 1871 dorè costrarre un debito di lire 300,000 e che dopo circa venti anni, sostenendo forti spese obbligatorie, contribuendo per la costruzione delle ferrovie della provincia, migliorando di molto la viabilità, si è potuto formare un patrimonio libero così imponente, non possiamo che essere orgogliosi di tale risultato che è la prova più evidente della comune rette amministrazione mantenendosi scarpre le buone tradizioni amministrative.»

A queste osservazioni possiamo aggiungere che la nostra provincia ha impiegato la somma ben rilevante di oltre due milioni in costruzioni ferroviarie, destinato a sviluppare la viabilità ed il commercio.

Abbiamo più meritate parmato riuscisse le lodi che la Commissione rivolge alla Deputazione ed al suo presidente.

Per regolamento del velocipedi — Ieri sera, nella solita iniziativa della sezione velocipedisti della Società « Roma » ha avuto luogo una riunione dei rappresentanti di tutte le Società ciclistiche di Roma per discutere l'interente del dett. Monteverdi, consigliere comunale, per emaninare il progettato nuovo regolamento per la circolazione dei velocipedi.

Il detto Monteverdi si è assunto l'incarico di

Manicomio e Brefotrofio — Ieri sera, sotto la presidenza del senatore marchese Berardi, si è nuovamente riunita la Commissione consultiva per il riordinamento amministrativo del Manicomio e del Brefotrofio di Roma.

Il progetto di riordinamento presentato dal presidente della Deputazione e dai deputati Maggi e Giuliani, così per il lato tecnico che amministrativo, è stato con parole di plauso approvato all'unanimità dalla Commissione, ed così, conformato dall'approvazione di questo, pervenuto alle competenti, sarà portato al Consiglio nelle sua prossima adunanza.

In questo modo, a cominciare dal primo giorno del prossimo anno, resta assicurato il miglioramento di tutti i servizi, sanitari ed amministrativi, così del Manicomio che del Brefotrofio.

Operazioni di leva. — Il 5 corrente, faranno compiuta le operazioni di leva. Non rimangono che le sedute suppletive le quali avranno luogo nei giorni 11, 15, 30 corrente e 16 gennaio 1894. Coloro che non si presentassero in queste sedute o che avranno diritto alla ammissione alla terza categoria perderanno ogni diritto e verranno assegnati alla prima categoria.

I renitenti di leva, trascorso questo termine, saranno arrestati.

Servizio di vetture-ristorante. — Abbiamo già annunciato che il servizio delle vetture-ristorante fra stato istituito fra Roma e Pisa sulla linea Roma-Torino-Milano col treno diretto delle 8 ant.

Questo servizio, sempre più apprezzato dai viaggiatori, ha ragguinto tale importanza che crediamo di dover darne nuovi particolari ai nostri lettori.

Gli ottimi pasti di cucina francese sono serviti ai seguenti prezzi: colazione alla forchetta L. 3,50 e pranzo L. 4,50.

La prima colazione (caffè, caffè-latte, cioccolata ed un pane o burro) è compresa nel prezzo di viaggiatori al prezzo di L. 1,50 e viene servita alla partenza da Roma alle ore 8 ant.

La colazione alla forchetta composta di antipasto, lardicini, carne calda con contorno, legumi, carne fredda, *dessert*, viene servita tra Orbetello e Campiglia alle 10.55 in prima serie e tra Campiglia e Pisa a mezzogiorno e 59 in 2.a serie.

Nel ritorno, il pranzo viene servito tra Pisa e Roma ed è composto come segue: minestra, pesce, due piatti di carne caldi, legumi, dolci e *dessert*.

Il detto pranzo viene servito ai signori viaggiatori tra Campiglia e Grosseto alle 18,24 e di nuovo tra Grosseto e Civitavecchia alle 19,35.

Vengono anche serviti i pasti a la carte secondo i prezzi della tariffa stessa della vettura-ristorante.

Il Policlinico. — I professori Guido Baccelli e Francesco Durante hanno fondato in Roma un giornale del titolo *Il Policlinico* che avrà per iscopo di raccogliere le forze produttive di tutta Italia sul campo della medicina e della chirurgia nei rispetti scientifico e pratico.

Il primo numero uscirà il 15 del corrente mese e conterrà lavori dei prof. Baccelli, Durante, D'Antona, Novara, ecc.

Negozianti e industriali. — L'assemblee della Società generale fra i negozianti ed industriali di Roma è convocata per giovedì 14 corrente alle ore 20 nella sala di p. p. in via Ripresa dei Barberi, ore 16, per discutere sui provvedimenti da adottarsi in merito al pagamento dei dazi consumo.

Asili d'infanzia. — Avvicinandosi il nuovo anno, la Società degli asili d'infanzia, secondo il suo antico costume, offre il mezzo di esentarsi dalle comuni strenne, a coloro, che vorranno contribuire lire due a favore del suo istituto.

Confederazione generale delle Società italiane fra industriali, commercianti ed esercenti. Questo importante istituto ha stabilito una sede in Roma, e precisamente alla Ripresa dei Barberi 16.

Della Giunta esecutiva fanno parte, per Roma, i signori Fortuni Temistocle, Gastoni Vittorio, Chiappa Paolo e Adami Giuseppe.

La Giunta centrale ha già in mente la relazione e gli ordini del giorno votati nel Congresso di Milano, ed appena formato il Ministero, presenterà subito, in conformità dei voti espressi dal Congresso, le affermazioni dei diritti degli industriali e commercianti italiani e dei doveri che Governo e Parlamento hanno verso questa classe che costituisce la vita della Nazione.

A seguito delle riposte che verranno date alla Giunta, questa prenderà provvedimenti alle ulteriori pratiche allo scopo di raggiungere gli intenti che la Confederazione si è prefissi.

Società fra gl' insegnanti. — Assemblea generale oggi, 12 corrente, ore 14 1/2, nel locale sociale, per continuare la discussione sulle modificazioni dello statuto e regolamento.

Scuola serale fra gli operai del Mezzogiorno. — Domani, 10 dicembre, dalle ore 14 alle 17, nella sede sociale in via Modena N. 37 pp., avrà luogo l'assemblea generale dei soci per procedere alla elezione degli affari sociali a norma del nuovo statuto, che sono: il presidente dell'associazione, due vice-presidenti, dodici consiglieri, tre revisori dei conti, e dieci membri per l'ammissione dei soci.

Lezioni sulla « Divina Commedia ». — Il prof. sac. Giovanni Francesci terrà oggi, nella sala della Società degl'operai, la prima conferenza (prelusione) su Dante, per poter poi incominciare le lezioni nei giorni e nelle ore da stabilirsi ed alle quali sono invitati insegnanti e studenti.

In Vaticano — Il Papa ha nominato il cardinale Serafino Vannutelli a Prefetto della Congregazione dell'Indice.

— Il Pontefice riceverà in separata udienza il Vicario generale della Diocesi di Aix, il superiore generale della Società di Maria, e la superiora generale delle Vergini di Gesù.

Oltre gli alunni pel Gubileo Episcopale, ciascuno undiava al Papa l'obolo.

In Arcadia — Ecco l'elenco delle conferenze in Arcadia che saranno tenute ad un'ora di notte:

Lunedì, 11 — Bartolini mons. A. — Commento della D. Commedia.

Martedì, 12 — Salvadori prof. Enrico — Letteratura italiana.

Mercoledì, 13 — Vannutelli P. Vincenzo Cose d'Oriente.

Giovedì, 14 — Marocchi prof. Orazio — Antichità Romane.

Venerdì, 15 — Murino dott. Alessio — Igiene.

Sabato, 16 — Forastieri prof. Domenico — Letteratura straniera.

Il primo ed il prossimo concleve è il tema che svolgerà il signor A. Wall questa sera alle ore 19 nella sala Cristiana in piazza Lucina, 35. Ingresso libero.

Ferimento grave — Ieri mattina si presentava all'ospedale della Consolazione certo Inghi Michele, di anni 48, da Viterbo, abitante in via S. Giovanni in Laterano n. 46, int. 19, con una ferita al basso, sha da quei sanitari venne dichiarata pericolosa di vita.

L'Inghi disse che giovedì sera, all'Arco della Pace, essendo venuto a risse con tre individui sconosciuti per affari d'interesse, aveva ricevuto tre coltellate al basso.

In seguito alle indagini della Sezione di P. S. di Ponte, vennero arrestati certi Tesiricchi Francesco e Gregori Michele, sedicenti suonari del quartiere.

La Questura riserva un terzo individuo, certo Folli Pietro, il quale sarebbe pure complice nel ferimento.

Borsaiuolo. — Nel pomeriggio di ieri, mentre la signora Rosco Angela di anni 40, da Genova, stava avanti alla vetrina di *Old England*, in via Nazionale, venne derubata di un biglietto da L. 10, che teneva in tasca.

Di ciò si occupano gli Stazio Luigi di anni 35, il quale nel giorno precedente, trovandosi allo stesso posto insieme a certa Bisoni Maria, aveva constatato che anche la Bisoni ara stata borseggiata di L. 10.

Avvertita la guardia municipale Rizzi Raffaele, procedeva all'arresto del borsaiuolo nella persona di Piazza Luigi di anni 17, da Roma, friggitore, il quale aveva in tasca il biglietto rubato.

Un vecchio cento — In via Principe Umberto, veniva arrestato Cesare Simonetti, di anni 51, da Albano, perchè colpito da mandato di cattura, dovendo capire nei mari di reclusione per truffa.

Furto ed arresto. — Nella notte del 26 al 27 novembre scorso, ignoti ladri, scassinando una porta, penetravano nella casa di certo Giorgio Massiotti, rubando 35 pelli del valore di 1700 lire. Ieri Pantaleti 4ª pubblica sicurezza riusciva ad arrestare gli autori del furto nelle persone di certi Fanelli Gaetano, Silli Vincenzo, Giunti Ercole, Bacchi Aristide, Vagnoli Nazzareno, Monca Romolo.

Il cellello. — Ieri alle 6, in via Alessandria, il facchino Propagri Domenico venne a litigio con la moglie, la seguì nella bottiglia, e quest'ultima riportava una coltellata alla coscia destra, guaribile in 10 giorni.

Una festa fatale male. — Ieresra, nella vigna Cantini, in via dell'Arco Oscuro, fuori Porta del Popolo, si solennizzava una festa di famiglia. Furono incendiati fuochi artificiali e sepioni mortaretti. Uno di questi, mala caricato, scoppiò e certo Giulianesti Giuseppe, che gli aveva appiccato fuoco, ebbe troncata la mano sinistra! S'immagina lo spavento e la costernazione dei presenti. Il ferito fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo.

In flagrante — Gli agenti della forza pubblica arrestarono, in via di Tor de'Conti, il bracciante Terni Angelo, di anni 30, venne sorpreso mentre scassinava la porta dell'abitazio ne dell'avv. Bettoni. All'atto dell'arresto, oppose viva resistenza.

Le tre gran di vendite dell'apparatato di S. E. madama Hadney hanno luogo domani 11, martedì 12 e mercoledì 13, ore 10 ant., in via Nazionale 50, ove il tutto è stato trasportato dalla sua casa, in via Sistina, con essendo quella a volta reale. Ieri descrivemmo tutto l'intero appartamento; oggi diciamo che non resta altro che recarsi a comperare e acquistare mobili eccellenti, tappezzerie finissime, argenterie e quant'altro può servire a corredare un nobile appartamento, ossendovi camere da letto, salotti, studio, due cancelli in ferro battuto, ecc. Le vendite sono affidate alla tanto ben cognita ditta Cassilli e Mucciolli.

Piccola Cronaca di Roma

Musiche. — Oggi al Pincio, a piazza Colonna e a piazza Vittorio Emanuele suoneranno rispettivamente i concerti degli allievi carabinieri, e del 12° 70° fantaria, con scelti programmi.

Malattie dei bambini e celiche. — Il dott. Cesare Ballabene già medico assistente negli ospedali di Roma, compiuti studi clinici in Germania, da consultazioni dalle 12 alle 16 tutti i giorni. Via Frattina 82 p. 3.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Leoni dà consulti tutti i giorni meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. via Veneto n. 14.

Dott. G. Nuvoli. — Malattie dell'orecchio, gola e naso. Consultazioni private dalle 11 ant. alle 4 pom. — S. Nicolò da Tolentino 23 G.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Oggi due ultime rappresentazioni e chiusura della stagione.

Nella rappresentazione diurna si darà tutto quanto fu il ballo *Messalina* ed in quella serale *Cavalleria Rusticana* e gli ultimi 5 quadri del grandioso ballo.

I prezzi anche per oggi sono stati conservati nella consueta e straordinaria misura.

Valle — Molto pubblico iersera alla prima replica del *Primo marito di Francia* il successo del quale fu ognora alla prima sera. Continue rise e grandi applausi.

Stasera altra replica e domani spettacolo d'onore dell'attore brillante Virgilio Talli.

Salone — Ancho iersera affollato sala iersera alla *Bella Elena*, la cui esecuzione fu accuratissima. Segnì la *Gran Via* che destò la consueta ilarità.

Questa sera alla prima rappresentazione saranno dati due atti dalla *Mascotte* e tutta la *Gran Via*; nella serata si ripeterà a generale richiesta *Santarellina*, protagonista la signora Palombi.

Regina Margherita — Anche iersera affollato teatro ora gremito e la brisosa e genialissima operetta *La gemma del Sole* ebbe ancora maggior successo della replica precedente.

Seguirono le repliche delle sale dalla signorina Parsico, e questo, se occorre dirlo, vennero bissate e trissate.

Oggi, in extremis le rappresentazioni *La gemma del Sole* si ripete e la Persico cantorà negli intermezzi vario canzonette.

Al *sefarzo* la serata rimandata alle due rappresentazioni di oggi l'annunziata *Ora universale* e ci è creduto far ciò — stando a quanto si annunzia l'impresa — per meglio garantire l'esito e l'esecuzione dell'operetta.

Per che siat... **Fabr...**

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Mamilina*, ore 19 — *Cavalleria rusticana* e *Mamilina*, ore 21.

Valle — *Il primo marito di Francia* — ore 21.

Salone — *Ora universale* e *Gran Via* — ore 19 — *Santarellina* — ore 21.

Nazionale — *La gemma del sole* — ore 19 e 21.

Manzoni — *Il Forzarello* — ore 19 1/2 — *Il bacio n. 13* — ore 21.

Metastasio — *L'ora universale*, ore 18 e 21.

Caffè Venezia — *Concerto istrumentale* — *Ingresso libero.*

Ghiaccio artificiale.

I danni prodotti dal ghiaccio naturale, e cioè dal ghiaccio estenuticosi facendo scorgiare dell'acqua sotto forma liquida dei grossi stati riconosciuti in tutte le regioni in cui si è fatta l'attenzione sopra simile argomento. Ed infatti non si può che essere sorpresi come essi il ghiaccio naturale sia ancora così estesamente adoperato quando si passa al modo con cui si ottiene. Generalmente l'acqua più pura che a tal fine si adopera, è l'acqua di qualche torrente, che si fa scorrere sopra una superficie piana, dove esso si gela. Ognuno può tosto scorgere quante impurità siano contenute in simile ghiaccio. Ma frequentemente il ghiaccio si ottiene dalla superficie ghiacciata di certi stagni la cui acqua contiene ogni genere di sporcizia. Abbiamo visto in molti casi ricavare il ghiaccio dalla superficie di alcuni pozzi pieni, contenenti una buona quantità di cemime messovi nell'autunno precedente. Talvolta si fa scorrire l'acqua di certi canali contenenti le più svariate immondizie.

Il fatto si è che coll'esercizio pregiudizio che il ghiaccio, come il fuoco, purifichi l'acqua, nessuno va tanto per il sottile nel cercare di ottenere un ghiaccio puro, come i consumatori non si danno pensiero di accertarsi della limpidezza del ghiaccio che loro si presenta dinanzi.

E' ormai noto, ed è stato provato nel modo più certo, che gli organismi resistono benissimo all'azione della temperatura del ghiaccio, ed anzi di già parecchie epidemie di febbre tifoidea vennero riconosciute certamente causate dall'uso di ghiaccio inquinato. Conosciuto il grado estremo d'impurità a cui arriva l'inquinamento del notro ghiaccio in generale, e nessuno verrà più in mente di far uso di esso liberamente, nella stessa modo che non avvi chi, conoscendo quanto può riuscire dannosa un'acqua inquinata si metta a berla come se si trattasse di acqua purissima.

A sostituire con ghiaccio artificiale quello naturale incominciasi a fare estesamente uso del ghiaccio artificiale, specialmente in alcune grandi città. E' evidente che il ghiaccio artificiale si può ottenere puro quanto si vuole.

In molte città dell'America settentrionale, come pure in Inghilterra, il ghiaccio artificiale sta sostituendo il ghiaccio naturale, e sarebbe molto da desiderarsi che tutti conoscessero i pericoli che possono accompagnare l'uso del ghiaccio naturale, affinchè venisse da tutti rifiutato, e così gl'industriali venissero indotti a fabbricare il ghiaccio artificiale mediante acqua certamente innocua.

Vero Estratto DI CARNE **LIEBIG**

indispensabile per famiglie, malati, viaggiatori e villeggianti, non dovrebbe mancare in nessuna casa.

GENUINO SOLTANTO se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro *J. Liebig*

Banca Romana
in liquidazione

Il Consiglio di Amministrazione col Debito Pubblico Ottomano, manda a pubblicare il seguente

AVVISO:

Le Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane (in conformément a l'Art. V par. 5 du Décret Impérial du 8/20 Decembre 1881, tous les coupons qui n'auront pas été encaissés dans le délai de six mois à partir du terme de leur échéance, seront périmés.

En conséquence de ce qui précède, les coupons de l'échéance 1er/3 mars 1883, qui n'auront pas été encaissés jusqu'au 12 mars 1894, resteront acquis à la Dette Publique Ottomane.

Constantinople 2 dec. 1893.

L'aggio sull'ORO e sull'ARGENTO

è aumentato ad un tasso enorme eppure si può avere sempre

Gratis

un ricco Scimeuto in ARGENTO per frutta (6 coltelli e 6 forchette) e guadagnare senza rischio

200.000 Lire

in contanti

(Vedi avviso in quarta pagina)

Rivoluzione Finanziaria

BISCOTTI.

La grande fabbrica A. DONATI, Roma, spedisce pacchi postali per L. 6.80 a domicilio, Kg. 2 biscotti misti fini in stagnatissima scatola.

LLOYD NORDGERMANICO

Genova-Nuova York
in 11 giorni

Vapore Kaiser Wilh, parte il 13 dicem. 1893

I Ch. L. 450-500 ors, II Ch. L. 350 in ors, III Ch. L. 165 ors

Per GIBILTERRA I Ch. L. 300 — II L. 190

Rivolgersi in *Roma* a **C. Stein**, Mercede 42 e **Alf. Lemon e C.**, Piazza Spagna 69.

La gran vendita di mobilio già annunciata, continua a tutto lunedì 11 alle ore 10 ant. nel magazzino posto sotto i portici del palazzo Moroni all'Esedra di Torvini. Trattasi di mobili sequestrati che si vendono a condizioni favorevoli anche per trattative private.

Ultime Notizie

Ieri, alle 15, i ministri dimistionari componenti il gabinetto Giolitti, si sono recati al Quirinale e vennero ricevuti in udienza di congedo da S. M. la Regina.

La crisi.

S. M. il Re con decreto di ieri ha incaricato il cav. Francesco Crispi di costituire il nuovo gabinetto.

***

La notizia ufficiale, sebbene attesa, è stata accolta con soddisfazione quasi generale.

I primi passi, che si dicono fatti dall'on. Crispi, per disimpegnare il mandato ricevuto, dimostrano che egli sente tutta la gravità della situazione e che propone di fronteggiarla con un ministero di *reali valori*, senza riguardi esclusivismi partigiani — ministero a larga base che possa avere nei due rami del Parlamento l'appoggio di una maggioranza sicura ed altrettanto larga.

Si afferma nei circoli di Montecitorio, e ne raccogliamo la notizia per debito di cronisti, essere assicurata fin d'ora al nuovo gabinetto la collaborazione degli on. Baccelli, Ferraris M., Ricotti, Saracco e Sonnino.

L'on. Crispi assumerebbe il portafoglio dell'interno ed affiderebbe quello degli esteri ad un diplomatico.

Il diplomatico potrebbe essere l'ambasciatore italiano a Parigi, barone Resmann od il ministro a Copenaghen comm. Catalani.

L'on. Boselli, al quale fu offerto il portafoglio dell'agricoltura e commercio, sembra esitante ad accettarlo, dopo il recente rifiuto di partecipare all'amministrazione Zanardelli.

Ai soci amici, però, protesta sua esitazione, della quale si apprezza la delicatezza, pare eccessiva, diverse essendo le condizioni dell'offerta, diverse le circostanze, nelle quali il gabinetto si compone, e diverso, finalmente, il portafoglio, cui sarebbe destinato.

Nuove combinazioni gli altri nomi, perchè la loro designazione apparisce finora troppo incerta.

Nel loro insieme le scelte, che si dicono definitive, hanno prodottobuona impressione.

***

L'on. Crispi ha ieri avuto un lungo e cordiale colloquio con l'on. Zanardelli, al quale avrebbe domandato di cooperare con lui alla composizione del gabinetto e di parteciparvi.

L'on. Zanardelli avrebbe assicurato l'amico ed il collega che tutto il suo appoggio è acquisto fin d'ora alla nuova amministrazione, anche se per ragioni facili ad intendersi non crede di potere esserne parte.

Anche l'on. Cosenz ha conferito lungamente con l'on. Crispi sulle condizioni militari del paese e sui bisogni dell'esercito.

***

L'on. Brin ha visitato l'on. Crispi, il quale, dicesi, gli avrebbe offerto il portafoglio della marina.

L'accettazione dell'egregio uomo è messa in dubbio dai suoi amici, cui pare che l'on. Brin non possa da un portafoglio politico convenientemente passare ad un portafoglio tecnico.

Il nostro pensiero sulla partecipazione dei membri del cessato gabinetto Giolitti e dei membri della Commissione d'inchiesta parlamentare alla nuova amministrazione, abbiamo detto a suo tempo e nulla è accaduto da allora in poi perchè dobbiamo mutare avviso.

***

Per quel che può valere, raccogliamo un ultimo dei vari « si dice. »

L'on. Ricotti, se dovesse assumere il portafoglio della guerra, manterrebbe fermo il numero attuale dei Corpi d'armata, ma a scopo di rinforzare le compagnie nell'interesse dell'istruzione delle truppe e dell'educazione dei quadri, ricorrerebbe all'espediente di adottare la formazione normale del battaglione di pace su tre compagnie, salvo a costituire la guarta in ogni battaglione al momento della mobilitazione.

All'estero.

Voci di Berlino.

(N) **Berlino,** 9, ore 19,16. — La maggioranza di questi giornali più autorevoli plaudono all'incarico dato all'on. Crispi e la dimostrazione di simpatia prende il carattere di un vero plebiscito.

I tedeschi devono preferirlo ad ogni altro uomo di Stato italiano, perchè egli è l'amico del principe di Bismarck e tutta la sua azione di governo fu diretta a rendere popolare in Italia la triplice alleanza.

La *National Zeitung*, organo del partito nazionale-liberale, mette l'Italia in avvertenza contro gli interessati consigli del *Temps* e del *Figaro*, che mirano sfacciatamente l'Italia dalla triplice alleanza e non riescono a nascondere completamente la loro avversione contro l'Italia e più ancora contro il Crispi, che ne è il più autorevole uomo di Stato.

Lo stato delle campagne.

Ecco le notizie ufficiali sull'andamento delle campagne.

Lo stato della campagna è buono al nord delle Puglie, in Calabria e in Sicilia, al centro le pioggie tennero in molti luoghi sospesi i lavori e rinacciarono le ultime semine, senza però produrre danni sensibili. Il frumento cresce bene dovunque, i pascoli e gli ortaggi sono belli; le olive danno promesse mediocre.

Si chiude la serata generalmente il tempo asciutto e freddo.

INFORMAZIONI ESTERE

La Spagna in Africa.

(S) **Melilla,** 9. — Il fratello del Sultano, Muley Araaf, chiese l'aggiornamento della conferenza con il generale Martinez Campos, finchè gli giunga la risposta ai dispacci da lui spediti a Tangeri.

Si crede che il generale Martinez Campos accorderà l'aggiornamento chiesto.

(N) **Parigi,** 9, ore 11. — Si ha da Tangeri che un nuovo speciale spagnuolo è arrivato colà per trattare la questione dell'indennità col fratello del Sultano.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi,** 9, ore 11. — Si prevede che la discussione di lunedì alla Camera sulla proposta Basly relativa alla domanda di una inchiesta sugli scioperi delle miniere del Pas-de-Calais, sarà vivissima.

I giornali di opposizione ritengono che il Gabinetto sia seriamente minacciato di cadere se persisterà ad opporsi alla inchiesta sulle condizioni dei lavoro nelle miniere.

(N) **Parigi**, 9, ore 16,68. — Il Consiglio di gabinetto ha deciso di combattere la proposta di Basly, chiedendo il rinvio di una Commissione d'inchiesta sugli scioperi minerari del Nord e del Pas-de-Calais.

Agitazioni nel Madagascar.

(S) **Parigi,** 9. — In seguito all'agitazione esistente in alcuni punti dell'isola di Madagascar, il governo francese ha deciso di prendere i provvedimenti necessari, onde impedire in modo assoluto l'importazione nell'isola delle armi perfezionate e di munizioni.

Il comandante della stazione navale francese ha ricevuto istruzioni in questo senso.

Le monete di rame italiane.

(S) **Parigi,** 9. — La Commissione parlamentare di finanza ha deliberato di chiedere schiarimenti al governo sul progetto di legge inteso ad autorizzare le casse dello Stato a ricevere provvisoriamente le monete di rame italiane.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino,** 9, 12,20 — La seta leitura al Reichstag degli articoli concordati ci avrà luogo il 15 corrente, poi il Reichstag andrà in vacanza.

— I due polsicini francesi giunti qui per sorprendere i segreti semplici delle nuove armi che stanno le due macchine infernali a Caprivi e all'imperatore, ricevono ogni sorta di attenzioni e di assistenza dai loro colleghi tedeschi.

Essi hanno dominciato ieri ad ispezionare i quartieri più eccentrici della città.

Nelle chiese, per ordine dell'imperatore si sono recitati speciali rendimenti di grazie per il suo scampato pericolo.

Al sindco annoveriano, andato a felicitarlo, l'imperatore disse che la migliorea è l'unica pacata possibile per la società inferna.

— Si vuole che lo Czar abbia fatto prendere dei gruppi fotografici dei diversi reggimenti di cui l'imperatore Guglielmo è capo, e che sono rappresentati in parata e nella vita intima.

Una dispisizione di ufficiali verrebbe a portare queste fotografie all'imperatore Guglielmo come regalo di Natale, missione ad un individuo firmato da tutti gli ufficiali dei suddetti reggimenti, che folicteranno l'imperatore di essere stuggito al recente attentato.

Quest'ultima parte della notizia va però accolta colla massima riserva, anzi si ritiene affatto inattendibile.

— Le due fanfare dei lanzichenechi, del quindicesimo e del sedicesimo secolo, sono piacciute talmente all'imperatore, che le ha invitate di nuovo al castello di Palais » per il 21 corrente.

Le fanfare si servono di tube autentiche, lunghe ben sette piedi provenienti dal museo militare, come le note provengono dalla biblioteca reale.

Inoltre, parteciparono al carioso concerto sette grandi timballi.

Nel concerto del 12 si produrrà anche la Società corale di Annover.

Una crisi nel Würtemberg.

(N) **Berlino,** 9, ore 18,10 — Il ministro della guerra del Würtemberg, l'ambasciatore wurtembergese a Berlino, ed il granduca che comanda le guardi imperiali a Stuttgart, i cui avoltesi l'autunno scorso in presenza anche del nostro Principe di Napoli, sono dimissionari. L'imperatore Guglielmo avrebbe preso in mala parte che le suddette manovre, col pretesto della siccità, si riducessero a proporzioni minime. Ora sui posto, quisto fin d'ora alla nuova amministrazione, anche se per ragioni facili ad intendersi non crede di potere esserne parte.

Anche l'on. Cosenz ha conferito lungamente con l'on. Crispi sulle condizioni militari del paese e sui bisogni dell'esercito.

***

L'on. Brin ha visitato l'on. Crispi, il quale, dicesi, gli avrebbe offerto il portafoglio della marina.

L'accettazione dell'egregio uomo è messa in dubbio dai suoi amici, cui pare che l'on. Brin non possa da un portafoglio politico convenientemente passare ad un portafoglio tecnico.

Il nostro pensiero sulla partecipazione dei membri del cessato gabinetto Giolitti e dei membri della Commissione d'inchiesta parlamentare alla nuova amministrazione, abbiamo detto a suo tempo e nulla è accaduto da allora in poi perchè dobbiamo mutare avviso.

***

Per quel che può valere, raccogliamo un ultimo dei vari « si dice. »

L'on. Ricotti, se dovesse assumere il portafoglio della guerra, manterrebbe fermo il numero attuale dei Corpi d'armata, ma a scopo di rinforzare le compagnie nell'interesse dell'istruzione delle truppe e dell'educazione dei quadri, ricorrerebbe all'espediente di adottare la formazione normale del battaglione di pace su tre compagnie, salvo a costituire la guarta in ogni battaglione al momento della mobilitazione.

All'estero.

Voci di Berlino.

(N) **Berlino,** 9, ore 19,16. — La maggioranza di questi giornali più autorevoli plaudono all'incarico dato all'on. Crispi e la dimostrazione di simpatia prende il carattere di un vero plebiscito.

I tedeschi devono preferirlo ad ogni altro uomo di Stato italiano, perchè egli è l'amico del principe di Bismarck e tutta la sua azione di governo fu diretta a rendere popolare in Italia la triplice alleanza.

La *National Zeitung*, organo del partito nazionale-liberale, mette l'Italia in avvertenza contro gli interessati consigli del *Temps* e del *Figaro*, che mirano sfacciatamente l'Italia dalla triplice alleanza e non riescono a nascondere completamente la loro avversione contro l'Italia e più ancora contro il Crispi, che ne è il più autorevole uomo di Stato.

Lo stato delle campagne.

Ecco le notizie ufficiali sull'andamento delle campagne.

Lo stato della campagna è buono al nord delle Puglie, in Calabria e in Sicilia, al centro le pioggie tennero in molti luoghi sospesi i lavori e rinacciarono le ultime semine, senza però produrre danni sensibili. Il frumento cresce bene dovunque, i pascoli e gli ortaggi sono belli; le olive danno promesse mediocre.

Si chiude la serata generalmente il tempo asciutto e freddo.

INFORMAZIONI ESTERE

La Spagna in Africa.

(S) **Melilla,** 9. — Il fratello del Sultano, Muley Araaf, chiese l'aggiornamento della conferenza con il generale Martinez Campos, finchè gli giunga la risposta ai dispacci da lui spediti a Tangeri.

Si crede che il generale Martinez Campos accorderà l'aggiornamento chiesto.

(N) **Parigi,** 9, ore 11. — Si ha da Tangeri che un nuovo speciale spagnuolo è arrivato colà per trattare la questione dell'indennità col fratello del Sultano.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi,** 9, ore 11. — Si prevede che la discussione di lunedì alla Camera sulla proposta Basly relativa alla domanda di una inchiesta sugli scioperi delle miniere del Pas-de-Calais, sarà vivissima.

I giornali di opposizione ritengono che il Gabinetto sia seriamente minacciato di cadere se persisterà ad opporsi alla inchiesta sulle condizioni dei lavoro nelle miniere.

(N) **Parigi**, 9, ore 16,68. — Il Consiglio di gabinetto ha deciso di combattere la proposta di Basly, chiedendo il rinvio di una Commissione d'inchiesta sugli scioperi minerari del Nord e del Pas-de-Calais.

Agitazioni nel Madagascar.

(S) **Parigi,** 9. — In seguito all'agitazione esistente in alcuni punti dell'isola di Madagascar, il governo francese ha deciso di prendere i provvedimenti necessari, onde impedire in modo assoluto l'importazione nell'isola delle armi perfezionate e di munizioni.

Il comandante della stazione navale francese ha ricevuto istruzioni in questo senso.

Le monete di rame italiane.

(S) **Parigi,** 9. — La Commissione parlamentare di finanza ha deliberato di chiedere schiarimenti al governo sul progetto di legge inteso ad autorizzare le casse dello Stato a ricevere provvisoriamente le monete di rame italiane.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino,** 9, 12,20 — La seta leitura al Reichstag degli articoli concordati ci avrà luogo il 15 corrente, poi il Reichstag andrà in vacanza.

— I due polsicini francesi giunti qui per sorprendere i segreti semplici delle nuove armi che stanno le due macchine infernali a Caprivi e all'imperatore, ricevono ogni sorta di attenzioni e di assistenza dai loro colleghi tedeschi.

Essi hanno dominciato ieri ad ispezionare i quartieri più eccentrici della città.

Nelle chiese, per ordine dell'imperatore si sono recitati speciali rendimenti di grazie per il suo scampato pericolo.

Al sindco annoveriano, andato a felicitarlo, l'imperatore disse che la migliorea è l'unica pacata possibile per la società inferna.

— Si vuole che lo Czar abbia fatto prendere dei gruppi fotografici dei diversi reggimenti di cui l'imperatore Guglielmo è capo, e che sono rappresentati in parata e nella vita intima.

Una dispisizione di ufficiali verrebbe a portare queste fotografie all'imperatore Guglielmo come regalo di Natale, missione ad un individuo firmato da tutti gli ufficiali dei suddetti reggimenti, che folicteranno l'imperatore di essere stuggito al recente attentato.

Quest'ultima parte della notizia va però accolta colla massima riserva, anzi si ritiene affatto inattendibile.

— Le due fanfare dei lanzichenechi, del quindicesimo e del sedicesimo secolo, sono piacciute talmente all'imperatore, che le ha invitate di nuovo al castello di Palais » per il 21 corrente.

Le fanfare si servono di tube autentiche, lunghe ben sette piedi provenienti dal museo militare, come le note provengono dalla biblioteca reale.

Inoltre, parteciparono al carioso concerto sette grandi timballi.

Nel concerto del 12 si produrrà anche la Società corale di Annover.

Una crisi nel Würtemberg.

(N) **Berlino,** 9, ore 18,10 — Il ministro della guerra del Würtemberg, l'ambasciatore wurtembergese a Berlino, ed il granduca che comanda le guardi imperiali a Stuttgart, i cui avoltesi l'autunno scorso in presenza anche del nostro Principe di Napoli, sono dimissionari. L'imperatore Guglielmo avrebbe preso in mala parte che le suddette manovre, col pretesto della siccità, si riducessero a proporzioni minime. Ora sui posto, quisto fin d'ora alla nuova amministrazione, anche se per ragioni facili ad intendersi non crede di potere esserne parte.

Anche l'on. Cosenz ha conferito lungamente con l'on. Crispi sulle condizioni militari del paese e sui bisogni dell'esercito.

***

L'on. Brin ha visitato l'on. Crispi, il quale, dicesi, gli avrebbe offerto il portafoglio della marina.

L'accettazione dell'egregio uomo è messa in dubbio dai suoi amici, cui pare che l'on. Brin non possa da un portafoglio politico convenientemente passare ad un portafoglio tecnico.

Il nostro pensiero sulla partecipazione dei membri del cessato gabinetto Giolitti e dei membri della Commissione d'inchiesta parlamentare alla nuova amministrazione, abbiamo detto a suo tempo e nulla è accaduto da allora in poi perchè dobbiamo mutare avviso.

***

Per quel che può valere, raccogliamo un ultimo dei vari « si dice. »

L'on. Ricotti, se dovesse assumere il portafoglio della guerra, manterrebbe fermo il numero attuale dei Corpi d'armata, ma a scopo di rinforzare le compagnie nell'interesse dell'istruzione delle truppe e dell'educazione dei quadri, ricorrerebbe all'espediente di adottare la formazione normale del battaglione di pace su tre compagnie, salvo a costituire la guarta in ogni battaglione al momento della mobilitazione.

All'estero.

Voci di Berlino.

(N) **Berlino,** 9, ore 19,16. — La maggioranza di questi giornali più autorevoli plaudono all'incarico dato all'on. Crispi e la dimostrazione di simpatia prende il carattere di un vero plebiscito.

I tedeschi devono preferirlo ad ogni altro uomo di Stato italiano, perchè egli è l'amico del principe di Bismarck e tutta la sua azione di governo fu diretta a rendere popolare in Italia la triplice alleanza.

La *National Zeitung*, organo del partito nazionale-liberale, mette l'Italia in avvertenza contro gli interessati consigli del *Temps* e del *Figaro*, che mirano sfacciatamente l'Italia dalla triplice alleanza e non riescono a nascondere completamente la loro avversione contro l'Italia e più ancora contro il Crispi, che ne è il più autorevole uomo di Stato.

Lo stato delle campagne.

Ecco le notizie ufficiali sull'andamento delle campagne.

Lo stato della campagna è buono al nord delle Puglie, in Calabria e in Sicilia, al centro le pioggie tennero in molti luoghi sospesi i lavori e rinacciarono le ultime semine, senza però produrre danni sensibili. Il frumento cresce bene dovunque, i pascoli e gli ortaggi sono belli; le olive danno promesse mediocre.

Si chiude la serata generalmente il tempo asciutto e freddo.

Notizie varie

La salute pubblica.

TURCHIA — (S) **Londra,** 9. — Lo *Standard* ha da Atene che il sultano fa progressi allarmanti in Costantinopoli.

La morte di un vescovo.

(S) **Queenstown,** 9. — E' morto monsigner Mac Carthy, vescovo cattolico di Cloyne.

Borse e Mercati

Roma, 9 dicembre.

La speranza di una prossima soluzione della crisi, e della chiamata dell'on. Crispi ha incoraggiato sensibilmente il mercato.

Fu i mercati esteri non giudicarono diversamente segnalandoci un aumento di 50 centesimi sul nostro Consolidato.

Qui la Rendita osordita 94,15 si spinse fino a 94,40.

Forme le Generali ed in accentuata ripresa da 136 sfiorato salirono a 146 e 148.

Ben tenute anche le Costruttive a 132 dopo 132, il Gas a 650 e la Acqua da 965 a 986.

Molto ferme le Meridionali a 626 e le Mediterranee a 500 — Omnibus 160 a 164 — Immobiliari 25 — Risanamento 23.

Cambi: Francia 114,25 — Londra 28,79.

Ore 6.30 — Rendita 94,75 a 94,87 1/2 — Generali 148 a 145 — Mobiliare 160 —

Tarda giustizia!

Romanzo di B. Gerstaecker

— Sia pure, vi ripeto che dal lato mio approvo pienamente la vostra scelta, ma cosa ne ne dirà poi vostri circoli aristocratici e nella città? — disse il notaio.

— Caro signor Puster, in questo momento hanno già un argomento insuperabile nel quale intrattenersi, ed in cui la mia famiglia ha partroppo la parte principale — rispose Nino ridendo. — Che parlino un poco più o meno sul conto nostro non decide. Del resto — soggiunse con un sorriso amaro — le ciarle del cosidetto mondo non mi impediranno mai di agire come mi detta la mia coscienza.

Amo svisceratamente Margherita e le devo anche una riparazione pel modo come è seacciata da casa mia.

— Ed avete già palesato alla signorina Peters le vostre intenzioni?

— No — replicò il barone — ed è appunto per questo che debbo ricorrere a voi. Fui una volta sola a trovarla nella sua soffitta ed essa mi fece ignominiose di non dare motivo ai maligni sospetti della gente.

Mancandomi così assolutamente l'occasione di parlarle non ho potuto esternarle i miei sentimenti e vi prego perciò...

— Di farlo forse io in voce vostra? — domandò il notaio ridendo.

— No, ma di mandarla a chiamare con un pretesto qualunque, onde io possa intrattenermi con lei.

— Oh bella! — esclamò il vecchio Puster con tono gioviale. — Io debbo dunque piccherarvi un dolce colloquio qui fra questi scartafacci polverosi? Scommetto che mai ad un notaio è stata fatta una proposta simile.

— Corro subito a prenderla! — esclamò Nux, che adorava Margherita in silenzio e gioiva in cuor suo dell'inaspettata fortuna che Dio le mandava.

— Nux, senti... aspetta un momento... lasciami il tempo di riflettere se conviene... — disse il notaio; ma Mux non lo sentiva più, perchè era già in fondo alla scala.

Non erano trascorsi cinque minuti che tornava seguito da Margherita: le aveva detto che il notaio aveva d'uopo di parlarle subito per un lavoro urgente.

Nino Solberg si era nascosto in fretta dietro la tenda verde, sempre a metà abbassata, avendo pregato con brevi parole il notaio di preparare in qualche modo la fanciulla alla proposta che voleva farle.

Il notaio veramente era alquanto imbrogliato, perchè in tutto il tempo della sua vita non gli era capitato di fare l'intermediario di un giovane innamorato.

Mux, introducendo la fanciulla nello studio, accennò al pretesto di cui si era servito per farla venire, dicendo al suo principale:

— La signorina Peters ha molto da fare, ma quando si tratta di un lavoro per voi è sempre pronta a darvi la precedenza.

— Grazie, ragazza mia — disse il notaio, che, non sapendo come intavolare il discorso, cercava di guadagnar tempo. — Infatti ho un lavoro di premura. Ma... a proposito... sapete già la grande notizia?

— Non so nulla, signor Puster — replicò Margherita. — Non mi sono mossa da casa da parecchi giorni. Ho da stirare due ventisei pel ballo che si darà in casa Solberg questa sera.

— Cara mia, il ballo non ha più luogo.

— Perchè?! — esclamò la ragazza con un sussulto. — E' forse accaduta una disgrazia in famiglia? — soggiunse con ansia. — Il giovane barone Carlos amava tanto i cavalli così vivaci...

Margherita, nel pronunciare queste parole, si era fatta pallidissima e la sua voce incerta tradiva una grande agitazione.

— Rassicuratevi — le disse il vecchio Puster — non si tratta di una disgrazia, ma di una fortuna per la casa Solberg. E' stato scoperto, ancora in tempo, che il conte Rausen è un assassino, già ammogliato con altra donna che ha abbandonata e derubata.

— Ah! — esclamò Margherita; ed un lampo di soddisfazione la brillò negli occhi. — Avevo ben indovinato che quell'uomo era perverso, ma non mi si volle prestar fede — soggiunse con un profondo sospiro.

— Voi dunque conoscevate bene il conte Rausen, e, per dir meglio, il barone Cuno di Troben, chè questo è il suo vero nome? — domandò il notaio.

— Lo conobbi in casa Solberg — rispose Margherita.

Ma l'argomento non sembrava gradirle troppo, perchè lo troncò subito a dire:

— Signor Puster, vorreste dirmi che lavoro desiderate da me? Benchè il ballo non abbia più luogo, pure io debbo mantenere la mia parola e consegnare i vestiti questa sera, perchè ho la mia abitudine.

Il notaio a questa domanda rimase alquanto imbarazzato, non avendo ancora avuto il tempo necessario per riflettere al miglior modo di portare il discorso sul vero motivo pel quale Mux l'aveva fatta venire con tanta furia.

Perciò non rispose subito; ma d'un tratto una idea luminosa gli attraversò la mente, e con un sorriso malizioseotto disse:

— Scommetto, ragazza mia, che neanche in centinaia saresto capace di indovinare qual specie di lavoro desidero da voi.

— Allora bisogna dire che sia qualche cosa di assai straordinario! — replicò Margherita.

— Cioè.. straordinario sì e no. Certo che trattandosi di un vecchio scapolo come me è straordinariesimo.

— Signor notaio, voi mettete a dura prova la mia curiosità — esclamò la fanciulla ridendo.

— Ebbene, desidero da voi... un vestito da sposa!

— disse il vecchio Puster fissandola con i suoi occhi penetranti.

— Un vestito da sposa? — ripetè la giovanetta al colmo dello stupore. — E per chi?

— Per te, Margherita! — disse il giovane Solberg uscendo improvvisamente dal suo nascondiglio. — Per te, cara fanciulla, semprechè tu mi voglia tanto bene quanto io ne voglio a te!

— Signor barone! — esclamò Margherita, retrocedendo a quell'apparizione così inaspettata, mentre tutto il sangue le affluiva al cuore. Dio, che paura mi avete fatto! — soggiunse con voce tremante e reggendosi alla spalliera di una seggiola, perchè le sembrava di cadere a terra.

Durante questa breve scena, il notaio ed il suo scrivano, ritenendo superflua la loro presenza si erano allontanati adagio, adagio, senza che Margherita si fosse avveduta della sua scomparsa.

— Margherita — disse Nino avvicinandosele e cingendole con un braccio la sua vita snella e flessibile — guardami negli occhi, con lo stesso sguardo leale e sincero con cui io ti guardo e dimmi: vuoi tu essere mia moglie, la compagna fedele ed affezionata di tutta la mia vita?

— Signor barone — balbutì Margherita mentre le lagrime le sgorgavano dagli occhi — questo scherzo è troppo crudele...

— Scherzo?... Ah, tu credi che io scherzi parlandoti così? Guardami fanciulla, e comprenderai che mai uomo al mondo ha parlato tanto sul serio! Fra qualche mese tornerò in America, perchè i miei affari richiedono la mia presenza colà, ed abituato al lavoro non posso più vivere oziosamente all'ozio, come lo sarei purtroppo in Germania. Ma non voglio tornarvi solo, e desidero che la mia cara sorellina dei tempi trascorsi, mi accompagni qual moglie diletta.

Rispondimi, Margherita. Dimmi se mi ami abbastanza, per affidarmi fiduciosa il tuo avvenire, la tua felicità, e seguirmi lungi dalla patria?

Margherita si sentiva il cuore talmente oppresso che non fu capace di articolare una parola, ed il giovane barone, vedendo che continuava a tacere la credette ritrosa, per l'innocente timore che le era stato teso.

— Mi scrbi forse rancora perchè indussi il buon notaio a farti venire qui con un pretesto? — le chiese Nino con voce dolce e sommessa. — Veramente, Mux è venuto da te prima che egli acconsentisse... Del resto non mi rimaneva altro mezzo per parlarti perchè mi avevi proibito di recarmi da te. Ma rispondimi, Margherita, te ne scongiuro! Vuoi tu esser mia per sempre?

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Rivoluzione finanziaria!
GRATIS (*UN SERVIZIO IN ARGENTO*) GRATIS

oltre il concorso a tutte le vincite di L. 200,000, 10,000, 5,000, 1,000 ecc. a chi acquista un Lotto da 100 Numeri della **LOTTERIA ITALIANA PRIVILEGIATA**

200,000 lire GRATIS entro il corrente mese.

Il ricco fiuimento in argento è dato GRATIS oltre una vincita garantita che può salire a più di 1/4 di MILIONE

L'Astuccio ORIGINALE misura centim. 32 p. 20

N. B. — *I biglietti da 5 numeri* (*Lire Cinque*) i quali concorrono alle grandi vincite da L. 200.000, 10.000, 5.000, 1.000 e minori hanno in **DONO**: Un elegante Sachèt in seta-raso profumato per signora, con disegno a mano - oppure - un Portabiglietti in seta-raso per uomo. *I biglietti da un numero* (*Lire Uno*) i quali pure concorrono alle grandi vincite da L. 200.000, 10.000, 5.000, 1.000 e minori, hanno in **DONO**: Eleganti cromoliografie o il ciondario per l'anno 1894.

Maggior quantità di Biglietti si possiede, maggiore è la facilità d'arricchire.

Rimettere subito vaglia di L. 1, 5, 100 per 1, 5, 100 Numeri della Lotteria Italiana Privilegiata alla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Cesareto di Francesco (Casa fondata nel 1868), Via Carlo Felice, 10, Genova, od ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

LE TOSSI
CATARRALI BRONCHIALI NERVOSE

Sono guarite radicalmente con l'uso dello

PASTIGLIE DEL DOWER

CON BALSAMO DEL TOLÙ

G. Losi. *Preparate dal Chimico Farmacista* Carlo Astrua

20 ANNI DI SUCCESSO

Continuamente ordinate dalle primarie Celebrità Mediche,
Ogni pastiglia contiene 5 milligr. di estratto Tabacco e di estratto acquoso saponi 6 milligr. Ipecacuana e Balsamo Tolù a 5.

Prezzo Lire UNA la Scatola

Deposito generale Farmacia Centrale di Carlo Astrua, via dei Martelli, 8, Firenze — All'ingrosso anche presso C. Pagni e figli; Davani e Bossi, Firenze — Carlo Erba; A. Manzoni e C., Milano — G. B. Schiaparelli e figli; Gandolfi, Ottino e C.; Borelli Faverio e C.; Morgando e Piano, Torino e da tutti i primari grossisti del Regno.
— Al dettaglio in tutte le Farmacie. — Roma, presso le Farmacie: Garneri; Marigrani; Ottoni-Garinei; Magnanini; Cavedoni, via Veneto; Società Farmaceutica; Golonnelli e Bordoni; Focacci e Bruni; Allegrezza & Massoni & C.; Farmacia Scelingo, via del Corso. — Per gli Abruzzi: Fratelli Bucco, Pescara.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire uno	I^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

GROTTAMARE - STAZIONE CLIMATICA Temperatura mite, costante. Verificati vari miracoli guarigione. Luogo ameno. Alloggi sanissimi modico prezzo. Rivolgersi Grottamare, Gaffoni Giuseppe. 634

OCCASIONE da vendere a prezzo conveniantissimo cinque vetture nilordi, due coupè, phaeton e calesse. Via Torino 124, dal portiere. 654

TABACCHERIA E LIQUORERIA avviatissima, cedesi subito, ottime affare. Dirigersi Via Emanuele Filiberto N. 20 presso piazza Vittorio. 653

CEDESI acquario-pesci-piante sociale infissi-via vapore a servente Roma per lire seimila. Affare buono, lavoro sempre sicuro. Lauda Gismella circa sunto di perfezionato proprio personale. Rivolgersi Cesare Ciganti. Via Vicenza 56. 650

VENDITA FAVOREVOLE Dog-car modello recente, due ruote, fino poco usato, fabbrica romana, massaccio, saggiolo movibile. Prezzo sagra le 1a. 800. Enrico Fayol, 91 via Torino.

PARTITARIE

OTTIME CONDIZIONI cambio a terra piano, via Nazionale, quinto dall'ingresso N. 15, finito nuovo, cantina, due ingressi. Il secondo piano è munito di compassati distrutti e gas. 636

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO vicino a qualunque ora, composto di 13 vani e cucina. Acqua Marcia e Trevi. Camera da bagno. Sinfa a carbone e gas. Agevolezze di gas per ogni illuminazione. Tre ingressi, affittasi in Via Leccosa 54 p. p. Pigiona da convenirsi. Per le trattative dal signor Luigi Ambrosini, Via dell'Arabesto N. 6 piano 3. dalle 13 1/2 alle 15. 644

PRESSO LA POSTA In via della Vite 34 e 46 affittasi due appartamenti di cinque ed otto camere, nonchè locale terreno. Le chiavi dal portiere. 619

TRE CAMERE ingresso e cucina stupenda sopraccomplessivamente a nuovo. Piazza della Cancelleria, 1, piano 4, angolo Via Cavour e Via Leonina. 647

PRIMO E QUINTO piano, Via Montecatini 5 (presso via Nazionale) cinque vetture milordi, due coupè, phaeton e calesse. Via Torino 124, dal portiere. 654

CENTRALISSIMI 2 appartamenti d'affittarsi. Via del Tritone 124, piano 1° e 2°. Mattare 12 fra piano. Pali e largo del Tritone. Il primo di 6 stanze e la cucina al 2. piano, il secondo di 4 camere, 2 stanze, soffitto e terrazza, scale di marmo, portiere, gas, acqua Marcia e Trevi e tutte le altre da lavare. 659

QUATTRO FONTANE 173, piano terzo: sette camere, cucina, vestito, gas, portiere. Piano quarto: otto camere, cucina, vestito terrazza. Trasloco Vicolo Doria 1. Assenti. 634

VANTAGGIOSISSIME CONDIZIONI piano del palazzo Giorgi. Largo dell'Impresa 122, di vari disciotto e due terrazze. Desiderio e rimessa nello stesso casamento. Volendo dividere l'appartamento, ed affittare la scuderia e rimessa anche per uno di 3 cavalli. 636

VIA CAMPO MARZIO N. 49 affittasi quartiere 3. piano, 12 grandi camere, cucina, due cessi. Botteghe e locali terreni, pigioni discrete. 636

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lesbiche, di Hugon, accompagnerebbe signora di passaggio, fa trattenersi e va dalle signore come compagna. Ottime referenze. Presso mill. Via S. Andrea delle Fratte 32 p. 3. 654

GIOVANE di Casa commerciale. Entrerebbe anche in qualche negozio essendo pratico della vendita di vari articoli, anche coloniali. Per posto di fiducia depositerebbe cauzione. Buonissime referenze. Scrivere P. B. Nelli, Via Carlo Alberto, 4. Roma. 654

LUCIO MURATORI del fu Luigi, ex Cancelliere del Tribunale di Roma, dottrato di anni 39, pensionato, desidera collocarsi in qualità di semplice domestico di casa presso persone ove anche una cestina la cucina perchè non pratico, ovvero anche un piccolo portinerato. Prezzo mite ed anche collo solo spese, scrivere furmo in posta Roma.

PIANOFORTE E LEZIONI Vendesi pianoforte verticale nuovissimo ed altro affittasi o vendesi, discrete condizioni. Lezioni di lingua italiana, francese, pianoforte, Via del Leone 15 p. 2.

CAUSA PARTENZA famiglia americana vende mobili, suppellettili, apparecchi, lavori in pittura su carta di riso ed altri oggetti originali. Rivolgersi Corso Vittorio Emanuele 149. Droghiere. 647

ITALIANI che desiderano recarsi nell'America del Nord possono apprendere la lingua inglese in tre mesi col metodo razionale e possono facilmente ottenere facili raccomandazioni per New-York. Corsi serali d'inglese, spagnuolo, francese, tedesco, elandese. L. 5 mensili. Lezioni particolari. Traduzione. Rivolgersi: A. de R. Lyde di Londra, Via del Fiocco 113 primo piano. 653

CASSA FORTE della Primaria Fabbrica di Vienna di ultima costruzione, ricca cassetta, cassetto e l'infrascritta si cede ad un prezzo convenientissimo d'occasione. Visibile presso la Calcoteria Cardoni, Via della Sapienza 51.

GIOVINETTA TEDESCA cercasi presso buona famiglia per Roma. Deve sapere bene l'italiano. Anna Reiger, presso la famiglia Rendini, Via de' Pesci 19 p. p.

CUOCO bolognese, con ottime referenze e carattere distinto, sitara comparsi presso qualche distinta famiglia. Rivolgersi Banco Commendatori, Via Mario de' Fiori 119.

OTTIME CAMERIERE lisse, cuochi, domestici e donne di fiducia trovansi con le migliori referenze. Eleganti appartamenti mobiliati. Agenzia Via Arenula 4.

BICICLETTA RELEICH pneumatique Dunlop, primaria fabbrica inglese in bicicletta stato si cede per L. 220 visibile presso Carlonni, Via della Sapienza 51. Calcoteria. 649

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

CHI VUOLE STAMPARE al massimo buon prezzo e nella migliore maniera, si rivolga senza alcun disturbo, si rivolga all'Ufficio Letterario (Via S. Nicolò da Tolentino 50) che s'incarica della buona, corretta ed economica esecuzione di qualunque lavoro tipografico. 637

DISTINTO EX ARTISTA drammatico già direttore di compagnia comica, stabilitosi Roma, darebbe lezioni di recitazione e declamazione. Assumerebbesi direzione sociale-artistica di qualche società filodrammatica. Dirigere proposte «Artista» Luogo Lavoro postale. 609

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 2 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuate i festivi dalle 13 sud. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 32 p. 4. primo porta a sinistra. 664

SIGNORA INGLESE nata si educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già istruito nello studio. Lezioni in classe. Sito presso. Scrivere R. 30 ferma posta.

SI CERCA donna di sano, mezza età, per cucina e facchinate fuori di porta Salaria. Famiglia di due persone abitante fuori di porta tutte Pinciana. Rivolgersi Via Borgognona 88 p. 2. Dalle 10,30 alle 11,30 mattina. 664

DISTINTA SIGNORINA TEDESCA piena di grado superiore, benissimo referenze di famiglie distinguisce e collige lezioni di lingua tedesca, inglese, francese e conversazione. Rivolgersi a M. M. Via S. Basilio 5, pensione Suora Tedesca dalle 2 alle 10 e dalle 3 alle 5.

DISTINTA SIGNORINA INGLESE che parla francese, tedesco e italiano si offre come istitutrice di famiglie da lezioni d'inglese e tedesco. Ottime referenze. Prezzi mit. Scrivere S. C. 33 fermo posta. 664

LEZIONI DI TEDESCO da di professore patentato. 2. Prezzi non modici. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

SIGNORA FORESTIERA di mezza per signore che del giorno di comperabile sono lezioni e donne di compagnia. Referenze di case principesche. Prezzi miti. Manda: - 79 via del Gesù piano 2. A casa dalle 4 alle 6 pom.

SIGNORA distinta, sola, desidera trovare una famiglia per Roma. Deve sapere bene l'italiano. Rivolgersi Via Sistina 48 p. 3. 664

CHIROMANTE Madame Lenormand, la celebre chiromante, ha aperto il suo gabinetto in Via Nazionale 46 p. 2. Riceve dalle 10 alle 4. 664

GIOVANE di Casa commerciale. Entrerebbe anche in qualche negozio essendo pratico della vendita di vari articoli, anche coloniali. Per posto di fiducia depositerebbe cauzione. Buonissime referenze. Scrivere P. B. Nelli, Via Carlo Alberto, 4. Roma. 654

LUCIO MURATORI del fu Luigi, ex Cancelliere del Tribunale di Roma, dottrato di anni 39, pensionato, desidera collocarsi in qualità di semplice domestico di casa presso persone ove anche una cestina la cucina perchè non pratico, ovvero anche un piccolo portinerato. Prezzo mite ed anche collo solo spese, scrivere furmo in posta Roma.

PIANOFORTE E LEZIONI Vendesi pianoforte verticale nuovissimo ed altro affittasi o vendesi, discrete condizioni. Lezioni di lingua italiana, francese, pianoforte, Via del Leone 15 p. 2.

CAUSA PARTENZA famiglia americana vende mobili, suppellettili, apparecchi, lavori in pittura su carta di riso ed altri oggetti originali. Rivolgersi Corso Vittorio Emanuele 149. Droghiere. 647

ITALIANI che desiderano recarsi nell'America del Nord possono apprendere la lingua inglese in tre mesi col metodo razionale e possono facilmente ottenere facili raccomandazioni per New-York. Corsi serali d'inglese, spagnuolo, francese, tedesco, olandese. L. 5 mensili. Lezioni particolari. Traduzione. Rivolgersi: A. de R. Lyde di Londra, Via del Fiocco 113 primo piano. 653

CASSA FORTE della Primaria Fabbrica di Vienna di ultima costruzione, ricca cassetta, cassetto e l'infrascritta si cede ad un prezzo convenientissimo d'occasione. Visibile presso la Calcoteria Cardoni, Via della Sapienza 51.

GIOVINETTA TEDESCA cercasi presso buona famiglia per Roma. Deve sapere bene l'italiano. Anna Reiger, presso la famiglia Rendini, Via de' Pesci 19 p. p.

CUOCO bolognese, con ottime referenze e carattere distinto, sitara comparsi presso qualche distinta famiglia. Rivolgersi Banco Commendatori, Via Mario de' Fiori 119.

OTTIME CAMERIERE lisse, cuochi, domestici e donne di fiducia trovansi con le migliori referenze. Eleganti appartamenti mobiliati. Agenzia Via Arenula 4.

BICICLETTA RELEICH pneumatique Dunlop, primaria fabbrica inglese in bicicletta stato si cede per L. 220 visibile presso Carlonni, Via della Sapienza 51. Calcoteria. 649

RISTORATORE
UNIVERSALE dei CAPELLI
della Signora **S. A. ALLEN**

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo.

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra.

CARTA FAYARD E BLAYN

Espiratrice la più efficace per guarire INFREDDATURE, IRRITAZIONI DI PETTO, REUMATISMI, DOLORI, LOMBAGGINI, FERITE, PIAGHE. — Topico eccellente contro *CALLI, OCCHI-DI-PERNICE*. — Vendita in tutte le Farmacie. — (Esigere la nostra firma).

Il Mare a Roma

Via Privata, presso la Stazione

Nella rinomatissima *Trattoria-Giardino* di

TOTO BELTRAMME

trovasi sempre pronta la non meno rinomata **zuppa alla marinara. Pesce** scelto e freschissimo. — **Vino di Frascati eccellente.**

Metodo sicuro per vincere al **LOTTO** Spedire Indirizzo e L. 3 (Franco. bolli) a *F. P.* fermo posta, MILANO.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.30	....	12.20	17.—	0.5	....
Pisa	13.15	8.30	22.50	23.56	0.10	....	....
Torino	13.15	0.10	22.50	0.10	....	....	....
Milano	13.15	0.50	12.20	0.10	....	....	....
Foligno-Ancona	6.10	12.5	....	18.5	23.30	....	....
Firenze-Milano	6.15	9.30	....	18.—	23.10	....	....
Rieti-Avezzano	9.50	7.10	11.50	17.35	....	....	....
Civitavecchia	6.30	....	....	15.30	17.5	....	....
Frascati	7.12	9.55	....	13.10	15.20	17.32	....
Assisi-Nettuno	7.37	10.15	....	17.40	....	....	....
Albano-Marino	7.13	9.30	....	13.20	....	17.10	....
Velletri-Terracina	6.30	....	....	11.15	14.20	17.40	....

Arrivi dalle linee di

Napoli	8.40	13.20	18.—	18.35	20.10	....	6.30
Pisa	2.45	10.45	15.20	0.30	23.16	6.10	....
Torino	23.30	6.30	13.45	10.10	....	....	....
Milano	23.30	6.30	13.45	10.10	....	....	....
Ancona-Foligno	11.50	14.50	....	19.	22.10	6.45	....
Milano-Firenze	7.30	15.50	....	19.—	0.—	13.50	....
Tivoli-Avezzano	14.10	....	....	0.30	22.55	13.10	....
Frascati	7.46	9.50	....	13.3	17.20	19.48	....
Nettuno-Anzio	9.7	....	....	13.50	19.50	....	....
Marino-Albano	7.37	....	....	10.4	14.40	19.30	....
Velletri-Terracina	9.7	9.35	....	14.25	19.30	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	13.30	6.30	9.30	11.15	16.47	....	....
Ragni a.	16.40	7.37	10.30	12.33	17.54	....	....
Tivoli a.	....	8.10	11.9	13.	18.28	....	....
Tivoli p.	6.—	8.15	11.45	15.45	17.32	....	....
Ragni p.	6.40	9.25	12.27	16.36	17.52	....	....
Roma a.	7.47	10.41	13.50	17.30	19.	....	....

SI CERCA persona che disponga di lire 300 per rilevare avviata azienda trasporti, spedizioni, affitti e collaborazioni, confidelo senza impiego, affare lucroso. Trattative L. O. 101 posta Roma. 655

PARTITARIE

CAMERE MOBILIATE volendo anche con salotto Via Palestro 31, interno 8, incontro alla Villa dell'Ambasciata Inglese. Splendida posizione; nulli pretese. 644

AFFITTASI in signore stabile in Roma, camera grande di eleganto, mobilitata, con due finestre strada, cantinetto, tappeti. Via Viminale N. 39 int. 2 scala sinistra. 641

CAMERA GRANDE bene mobilitata, ingresso, letto, terzo piano mite, per signore sole, presso distinta famiglia, quartiere Ludovisi. Dirigersi Principato Cesare Via Rasella 195. 651

2 BELLISSIME CAMERE elegantemente mobiliate in via Nazionale N. 61 piano 2. 4 seconde piano sopra il MASSIMO. Volendo camera e salotto. 655

APPARTAMENTO quattro camere, mobiliate non moderne, elegantissime, tappeti, stufa scaldino altissimo. Esposto mezzogiorno vicino Hotel Eden. Buona famiglia. Prezzo mite. Volendo pensione. Visibile mezzogiorno alle 4, Via Ludovisi N. 43 interno 6. 644

APPARTAMENTINO mobiliato, ingresso e cucina libera, fire 60 mensili. Via Varese N. 7 piano primo, angolo Via Marghera presso Porta Indipendenza. Visibile ore 8 ant. all'1 pom. 642

VIA D'AZEGLIO 33 int. 15 G. M. Anticamera e salotto, camera a un letto, camera a due letti, camera grande a due letti. Volendo si fa camera e salone. 666

QUARTIERINO mezzogiorno, affittasi a prezzo mite almo. Dirigersi Via Montebello 89, Negozio Mobili, Roma.

AL CORSO 526 secondo piano grande camera con salotto elegantemente ammobiliati. Ingresso libero sulla scala. Servizio a 4. posta centrale, Roma.

A SIGNORE SOLE si affittereboe elegante camera con salotto, ingresso libero, volendo anche pensione, Via Torino N. 113 p. 3. sopra al mezzanino. 643

APPARTAMENTINO E CAMERE Appartamentino mobilato libero, palazzo sul Corso. Via Borgognona 42 mezzanino. Dirigersi Via del Leone 28 p. 3, ove trovansi camere e salotto mobiliati. Ingresso libero. 657

CAMERE MOBILIATE una con letto matrimoniale ed una con letto a 2 e camera ottagona N. 84 con comodo di cucina, ove altra camera mobiliata L. 20. Piazza di Spagna 49, palazzo Balestra, p. 3. 666

APPARTAMENTO mobiliato con eleganza, sonno cucina, adatto per signore sole con domestico. Visibile dalle 2 alle 12, Via Gregoriana 4. Rue da chaussée. 659

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

G. D. S. Non si pubblicano. L'AMM.

122 Mentre scrivevi trovavomi dove ieri. Rimasi benissimo dispiacente. Ora sono qui che mi aspetto. Ti attendo alle cinque. Giorno fissato pensaci bene. Intendi? Scrivimi. Alle 5. ...

Giovedì Rieccato tutto, giovedì, sabato, lunedì; avrei voluto ieri, ma ora qui che sono ci è partito nulla. Sono io, godo un lo stesso di te. Saluti. MARIO. [658]

Brahma Fummi impossibile venire appuntamento! Spero! fino ultimo momento! volevo rispondere ma come? Dammi indirizzo ricevo? Non posso più sopportare così! amore furente immenso, eterno mi metterò dove quello che ho detto! ma sappi almeno che è per te, aspetto notizie subito. Un b... MARIA L. G.

Gerente: dott. *Popolo Romano* — Corso Diritto Romano Anno 1894

Instituzioni Diritto Borgese-Vitali, Lipsia